

bollettino  
ECONOMICO

# SYSTEMA



Camera di Commercio  
Ravenna

ANNO LXIX > n.3 > OTTOBRE 14 > TRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

## Un turismo da Expo



**ATTIVITÀ  
CAMERALE**

UNA RIVIERA,  
TANTI  
TURISMI

LA NUTRIZIONE  
GUARDA  
ALL'EXPO

SANITÀ  
IN BOSNIA  
ERZEGOVINA

POSITIVA  
LA RETE  
EEN



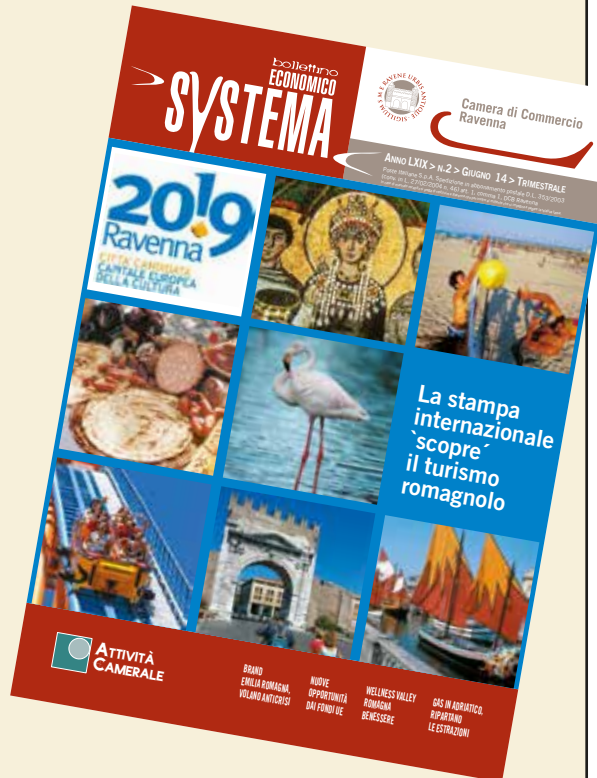
- COSTRUZIONI STRADALI
- FOGNATURE
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- GASDOTTI
- ACQUEDOTTI
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA





Camera di Commercio  
Ravenna

puoi trovare Systema  
on line su [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)



sul sito puoi trovare, inoltre,  
tutto quello che vuoi sapere  
su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), e Token USB
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

Periodico trimestrale della Camera di Commercio,  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Ravenna  
Anno LXIX numero 3/ottobre 2014  
Reg.Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del  
21/05/1960

Direttore Natalino Gigante  
Presidente Camera di Commercio di Ravenna  
Direttore responsabile Paola Morigi  
Segretario generale  
Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale  
Cinzia Bognesi, Roberto Finetto,  
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,  
Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,  
Paola Morigi, Barbara Naldini,  
Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione  
Alessandra Del Sordo  
Tel. 0544 481484  
Fax 0544 481500  
[alessandra.del.sordo@ra.camcom.it](mailto:alessandra.del.sordo@ra.camcom.it)

Foto  
Archivio Camera di Commercio di Ravenna

Coordinamento editoriale e impaginazione  
Mistral Comunicazione Globale sas  
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico  
Tuttifrutti - Ravenna  
Pubblicità



P.zza Bernini 6 - Ravenna  
Tel. 0544 511311  
Fax 0544 511555  
[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)  
[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)  
Iscrizione R.O.C. 3083  
Direzione e amministrazione  
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 481311  
Fax 0544 481500 c.p. 370  
[www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)

# UNA SERENITÀ ANCORA PIÙ GRANDE PER OLTRE 10 MILIONI DI PERSONE

LIBERA



I GRANDI NOMI DELL'ASSICURAZIONE  
ITALIANA UNISCONO LE LORO ESPERIENZE:  
UNA BELLA SICUREZZA IN PIÙ.

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**



CON LE 5 AREE DI GARANZIA LA TRANQUILLITÀ È ASSICURATA!  
CHIEDI AL TUO AGENTE LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE.

**ASSICOOP** 50 ANNI  
Romagna Futura

Agenzia di **RAVENNA**  
Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111  
Viale E. Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024  
Via Ravegnana, 96 • Tel. 0544 270601  
[www.assicoop.it](http://www.assicoop.it)

Agenzia di **CERVIA**  
Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795

Agenzia di **CONSELICE**  
Piazza Foresti, 12 • Tel. 0545 89148

Agenzia di **FAENZA**  
Viale Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098

Agenzia di **LUGO**  
Via Acquacalda, 37/1 • Tel. 0545 24190



## OTTOBRE 2014

### EDITORIALE

>7< A fianco delle imprese  
DI NATALINO GIGANTE

### CULTURA

>8< Ravenna 2019

### TURISMO

>11< Una Riviera, tanti turismi

>15< Caro turista, quale gastronomia troverai?  
DI FRANCO CHIARINI

>19< **LUTTO**  
È scomparso Ugo Girardi  
DI PAOLA MORIGI



### SPECIALE AGRICOLTURA ATTIVITÀ CAMERALE

>30< **AGRICOLTURA**  
La nutrizione corretta guarda all'Expo

>33< **EUROSPORTELLO**  
Sanità in Bosnia-Erzegovina  
DI MARINA VICINI

>36< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Emilia Romagna protagonista in Qatar  
e Golfo Persico  
DI FRANCESCA TRIOSSI

>38< Positiva la rete Enterprise Europe Network  
DI PAOLA SAIANI

>41< Trade Catalyst per l'estero  
DI ROBERTO FINETTO



# Service 2000

ASSEMBLA | GESTISCE | SPEDISCE | CONTATTA PER TE!

**IL CENTRO SERVIZI DI CORRISPONDENZA  
CHE SCARICA LO STRESS  
DELLE SPEDIZIONI AZIENDALI**

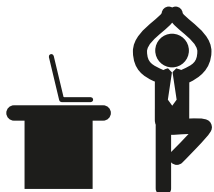


Service 2000 è specializzata nella gestione della corrispondenza conto terzi. Offriamo a professionisti, enti e aziende di ogni settore tutto il supporto pratico e logistico per ogni aspetto legato alle spedizioni. Ogni giorno alleggeriamo le aziende dalle doverose incombenze che toglierebbero ai dipendenti tempo prezioso per dedicarsi ad attività più produttive.



DEVI INVIARE MESSAGGI PUBBLICITARI VIA POSTA?

DEVI TROVARE NUOVI CLIENTI IN POCO TEMPO?



**IMPRENDITORE SOLLEVATO**

DEVI STAMPARE E SPEDIRE UNA RELAZIONE O UN DOCUMENTO?

DEVI INVIARE GLI AUGURI A TUTTI I CLIENTI E FORNITORI?



**SEGRETARIA TRANQUILLA**



DEVI CREARE UNA LISTA INDIRIZZI O NORMALIZZARLA?

DEVI SPEDIRE FATTURE, CATALOGHI, CIRCOLARI, PACCHI?



**IMPIEGATO LEGGERO**

DEVI SPEDIRE GLI INVITI AD UN EVENTO?

DEVI INVIARE UN KIT A TUTTI I PARTECIPANTI?



**ORGANIZZATRICE RILASSATA**



**Service 2000 è**

**CONSULENZA POSTALE E SERVIZI PER IL DIRECT MAILING**

**IMBUSTAZIONE**

**AFFRANCATURA**

**POSTALIZZAZIONE**

**PRELAVORAZIONE POSTALE**

**CELLOFANATURA RIVISTE**

**CENTRO STAMPA VELOCE**

**STAMPA INDIRIZZI**

**STAMPA CODICI A BARRE**

**APPLICAZIONE ETICHETTE**

**PERSONALIZZAZIONE CIRCOLARI**

**NORMALIZZAZIONE INDIRIZZI**

**FORNITURA LISTE INDIRIZZI**

**INSERIMENTO DATI**

**PACKAGING E ASSEMBLAGGI MANUALI**

**PREVENTIVI IN GIORNATA**



**SCONTI  
SULLE TARIFFE POSTALI**  
con Posta Target

Sei un nuovo cliente?

**EXTRA SCONTO 10%**  
sul tuo 1° lavoro



**Service 2000**

le tue spedizioni in buone mani

Via F. Farabegoli, 54  
47522 Cesena (FC)

Tel. 0547 660363  
Fax 0547 664210

[www.service-2000.it](http://www.service-2000.it)  
[info@service-2000.it](mailto:info@service-2000.it)



leggi il  
QRcode  
e visita  
il nostro  
sito web



## A FIANCO DELLE IMPRESE DI NATALINO GIGANTE

**A**lla luce degli ultimi dati congiunturali il 2014 rappresenterà un altro anno di attesa per le nostre imprese, che per restare competitive hanno bisogno di politiche dedicate e di istituzioni in grado di sostenerle nella lunga traversata verso la ripresa.

Si rivelano pertanto quanto mai importanti i servizi offerti dalla Camera di commercio – dal sostegno al credito all'infrastrutturazione tecnologica, dalle conciliazioni e dagli arbitrati alla regolazione del mercato, dall'internazionalizzazione all'informazione economica – che rappresentano per le imprese un punto di riferimento per la modernizzazione, per la legalità e per la semplificazione amministrativa.

La Camera resta quindi un collettore di idee e progetti a sostegno della crescita del territorio. È l'unico ente pubblico dedicato alle realtà imprenditoriali, che ha sempre rivestito, e soprattutto nel periodo in cui il sistema economico è stato investito da una profonda crisi strutturale, un ruolo strategico per le economie locali.

Negli ultimi sei anni l'ente camerale ravennate, a cui sono iscritte 41.116 imprese (1500 in meno del 2008, calo dovuto non solo alla crisi ma anche alla scelta di forme societarie più strutturate), ha investito 24 milioni di euro a sostegno dello sviluppo economico, 3,5 milioni di euro per azioni di internazionalizzazione e innovazione, 8,2 milioni di euro per il sostegno al credito attraverso i confidi, oltre 2 milioni di euro per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile, 1,6 milioni di euro per il sostegno alla cultura e all'istruzione universitaria. Infine, strategica è la partecipazione nelle società che hanno determinato lo sviluppo del nostro territorio: cito per brevità Sapir, Omc, il Ravenna Terminal Passeggeri.

La legge n. 114 dello scorso agosto stabilisce nuove disposizioni normative per gli enti e gli organismi del sistema camerale italiano. Il “diritto annuale”, cioè l'importo dovuto dalle imprese per l'iscrizione nell'apposito registro in cui sono certificati i soggetti economici, è stato ridotto consistentemente: del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.

Certamente la riduzione triennale delle entrate dal 35% al 50% determinerà una sensibile riduzione anche della capacità di intervento della Camera ravennate, a fronte di un risparmio irrisorio per le aziende; la conseguente, necessaria selezione, su cui gli Organi della Camera daranno tuttavia priorità, restano gli interventi a proposito dell'internazionalizzazione, del finanziamento ai consorzi fidi e degli incentivi per le nuove imprese. In questo quadro si è avviato un confronto all'interno del sistema camerale che porterà a realizzare un progetto di autoriforma delle Camere di Commercio italiane, puntando al cambiamento, alla razionalizzazione, alla riduzione dei costi e al coefficientamento delle strutture locali, regionali e nazionali. L'autunno che è alle porte sarà impegnativo, ma nel contempo anche stimolante per i processi di aggregazione che saremo in grado di mettere in campo, tendendo a dare risposte alle domande della realtà imprenditoriale locale in grado di coniugare valorizzazione dei territori e sostenibilità economica.

Anche l'ente camerale ravennate ha avviato un giro di consultazioni a livello subregionale, all'interno di un quadro di approfondimento promosso da Unioncamere regionale, per verificare possibili aggregazioni e fusioni, valutando gli aspetti di politica economica, dell'organizzazione e delle impli-



Natalino Gigante, presidente della Camera di commercio di Ravenna

canze finanziarie e patrimoniali, sia nella dimensione romagnola che in quella della costa che potrebbe inserire anche Ferrara.

Il confronto politico è avviato; pur evidenziandosi come prevedibili dei distinguo sulle prospettive, auspichiamo che gli approfondimenti tecnici ci aiutino per formulare una presa di posizione politica che porti ad una alleanza tra le Camere interessate che guardi al futuro, certi che una alleanza territoriale comporterà non solo costi ridotti, ma progetti collettivi e un lavoro di squadra, suscettibili di una maggiore efficacia operativa ed in particolar modo di una capacità di gestione di attività complesse.

In questo quadro si auspica che venga approvato in sede parlamentare un disegno organico per il sistema camerale italiano, che faccia chiarezza sugli obiettivi e sul sistema di finanziamento. Che preveda, infine, entrate certe per le Camere, in quanto enti pubblici.



# Ravenna 2019





**“R**avenna non può fermarsi. Ha messo in campo così tante energie, che interrompere il percorso sarebbe un errore. Ora bisogna verificare quali progetti potranno essere realizzati nei prossimi anni, anche di fronte all'eventualità di diventare Capitale italiana della cultura e in preparazione dell'anniversario dantesco del 2021”.

È il commento di Alberto Cassani, coordinatore di Ravenna 2019, dopo l'aggiudicazione a Matera del titolo di Capitale europea della cultura.

“Sono stati anni di lavoro intenso e appassionato – dice Cassani –, che ci hanno permesso di costruire una candidatura importante, stimata e che è arrivata ad un soffio dalla vittoria finale. Ma, soprattutto, ci hanno permesso di dare forma ad un percorso entusiasmante e innovativo, che ha coinvolto migliaia di persone e che non potrà non lasciare una traccia profonda nella vita della città”.

**Cosa resta di questi anni di lavoro?**

“In questi anni sono successe tante cose (iniziative, eventi, manifestazioni), ma soprattutto si sono avviati processi inediti che sarebbe bello divenissero irreversibili. Innanzitutto il rafforzamento della rete di collaborazioni tra istituzioni, amministrazione, realtà culturali, soggetti economici e associazioni; in secondo luogo, la costituzione di una sorta di Area vasta romagnola della cultura, insieme a tutte le città e territori che hanno sostenuto la candidatura; poi l'attivazione e il consolidamento di esperienze e strumenti partecipativi che hanno radicato il nostro percorso nel tessuto cittadino, creando un rap-

“

Il coordinatore Alberto Cassani:  
“Adesso non dobbiamo disperdere tutta la progettualità messa in campo per diventare Capitale della cultura.

Le 3.000 persone presenti in Darsena ci avevano fatto sperare...”

”

porto innovativo tra cittadini e pubblica amministrazione; infine, il protagonismo dei più giovani, a partire dai membri dello Staff, del Social Media Team e dell'Associazione dei Volontari VIRA2019, valorizzando e sviluppando competenze e professionalità che rimangono al territorio. Tutto ciò ha generato progetti e speranze, che non devono essere disperse o andate deluse. Perché questo non avvenga sarà necessario l'impegno di tutti”.

**Facciamo un passo indietro, a quel venerdì 17: tanta amarezza per la sconfitta dopo sette anni di impegno?**

“Credo sia stato fatto un lavoro straordinario. Sono state valorizzate energie nuove, giovani. Un patrimonio che la città deve portare avanti. Siamo arrivati secondi, ma abbiamo messo in campo una ritrovata fiducia”.

**In che modo può essere portata avanti questa esperienza?**

“Innanzitutto credo che i progetti in capo a istituzioni culturali della città siano quelli che hanno maggiori possibilità di essere realizzati. Il filone dedicato a Dante e all'appuntamento con il 2021, quando si celebrerà il settimo centenario della morte del Sommo Poeta, ritengo sia un evento da sviluppare al massimo. Ravenna deve essere il fulcro delle celebrazioni a partire già dal prossimo anno”.

**Si è molto discusso se la vittoria di Matera è legata anche a fattori geografici: una sorta di premio al Sud...**

“Certe suggestioni possono esistere. Matera, con un





progetto forte, poteva godere di questo vantaggio”.

**Ci sono state critiche sulla scelta di far visitare Lido Adriano alla commissione giudicatrice, o di aver puntato tutto sulla darsena. Come risponde?**

“Lido Adriano, con il Cisim e altre esperienze, è un simbolo della interculturalità, una delle cinque scene di Ravenna 2019. La darsena è un elemento di forza, il simbolo di un cambiamento positivo. Non dimentichiamo che a salutare l’arrivo della commissione, proprio in darsena, c’erano migliaia di persone”.

**C’è stato un momento in cui ha pensato che Ravenna avrebbe potuto vincere?**

“I pronostici ci dicevano che non avevamo molte probabilità di vittoria. Però, dopo la grande serata in darsena, con tremila persone ad attendere la commissio-

ne che arrivava dal Candiano, ho pensato che potevamo farcela. Il nostro dossier di candidatura era molto forte, ed essendo Ravenna l’ultima città visitata dai giurati, avevamo creduto di aver colto nel segno. A quel punto ho pensato che era essenziale fare una buona audizione. Così è stato, ma non è ugualmente servito per vincere”.

**E adesso?**

Non dobbiamo disperdere il patrimonio messo assieme in questi anni: dovrà essere la nostra forza per affrontare il futuro. Il rischio, altrimenti, è quello di tornare a chiuderci su noi stessi, di pensare solo al nostro orticello. Oggi le sfide globali non si affrontano come singoli, ma come comunità. È quello che abbiamo fatto con la nostra candidatura”.



# Una Riviera tanti turismi

“**I**l futuro del nostro turismo regionale? Sarà sempre più improntato al sistema dei vasi comunicanti, con l'integrazione tra prodotto balneare, enogastronomia, città d'arte, aree naturali e altro ancora”.

Liviana Zanetti, presidente di Apt Servizi, inizia così la sua analisi sulla politica turistica dell'oggi e del domani.

“Dobbiamo partire da un dato di fatto: in Emilia Romagna esiste un sistema turistico regolato dalla legge regionale n. 7, che ha messo a sistema la collaborazione tra pubblico e privato e ha dato vita ad Apt Servizi, che è il braccio operativo della Regione e dell'assessore a Turismo.

Questo favorisce un dialogo continuo, necessario per affrontare anche le criticità. Per il sistema turistico funziona da noi, peccato che non esista a livello nazionale”.

Per la presidente Zanetti, un ruolo decisivo nella costruzione di questo intreccio di 'diversi turismi' l'ha avuto in questi anni l'Unione di prodotto costa. Poi sono cresciute anche le Unioni delle città d'arte e la progettualità delle zone appenniniche.

Vi è, quindi, il tema di Ravenna 2019, candidata a capitale europea della cultura e superata sul filo di lana da Matera.

“È un tema che ci fa ancora molto male – dice Zanetti – per la delusione che abbiamo provato come Emilia Romagna. È un'esperienza che non andrà persa. In questi anni si è creato un dialogo con tutta la Romagna. Tutto il lavoro fatto contribuirà sicuramente ad attirare sempre più turisti nei nostri territori.

La candidatura di Ravenna è servita a far risaltare il valore culturale della città, ma anche la tipicità di un territorio che va dal mare all'Appennino. In pochi chilometri quadrati abbiamo un'offerta culturale e ambientale che non ha eguali”.

“Da oggi ai prossimi anni dovremo, quindi, lavorare ad una integrazione delle proposte delle varie Unioni di prodotto, che devono essere dei vasi comunicanti. È quanto chiede il mercato turistico. E in questa



“**Liviana Zanetti, presidente di APT Servizi, parla del futuro del settore. La competitività dipende dall'integrazione tra spiaggia, cultura, enogastronomia, ambienti naturali. Siamo un riferimento per il soggiorno dei visitatori dell'Expo 2015**

”



direzione va l'accordo che abbiamo sottoscritto con la Toscana, per un'offerta che va dalla riviera tirrenica a quella adriatica”.

Altro tema in primo piano è quello dell'Expo 2015. “Come Apt Servizi ci muoviamo in funzione delle linee politiche indicate dalla Regione. Abbiamo già avviato una sperimentazione con Unioncamere e le nove Camere di commercio provinciali per un'offerta turistica che tenga assieme ricettivo alberghiero e agriturismo, quindi settore turistico classico, ma anche con una prospettiva che faccia fondamento sulla produzione agricola regionale.

Un mix tra cultura e prodotti tipici. Il nostro progetto punta a proporre al turista il soggiorno nelle nostre località e da qui raggiungere Milano per l'esposizione mondiale. D'altronde, è più facile e accattivante

soggiornare da noi e poi con la Freccia Bianca o la Freccia Rossa raggiungere Milano, piuttosto che dormire in un anonimo albergo lombardo. Non solo. Stiamo lavorando con l'assessorato alle Attività produttive affinché le delegazioni che verranno in visita alle aziende della regione possano, attraverso Apt Servizi, conoscere anche le caratteristiche turistiche del territorio”.

Ultimo tema è quello delle infrastrutture, anzi della carenze di certe infrastrutture soprattutto per quanto riguarda i trasporti.

“È un tema che va affrontato apportando soluzioni pratiche. Da una parte abbiamo l'aeroporto Marconi di Bologna, che sta facendo passi importanti. Dall'altra abbiamo però lo scalo di Rimini temporaneamente chiuso e quello di Forlì che attende,





dal privato che se lo è aggiudicato, un progetto di rilancio.

Il turista che arriva da noi e vuole andare a visitare l'Acquacheta dantesca come fa? È un interrogativo che oggi non ha risposta da parte del trasporto pubblico. Invece, dobbiamo occuparci delle infrastrutture, perché sarà un tema decisivo.

Quando venne lanciato il progetto di Metropolitana della costa ero entusiasta. Oggi dico: se l'avessimo, il nostro sistema turistico non avrebbe uguali.

C'è un ultimo aspetto istituzionale che vorrei sottolineare. Nei territori abbiamo le Camere di commercio che sono dei protagonisti fondamentali dello sviluppo, vorrei che anche le Unioni dei Comuni che stanno nascendo fossero maggiormente protagoniste”.



MILANO 2015





PORTO  
INTERMODALE  
RAVENNA spa

La SAPIR, il più grande Terminal Operator del Porto di Ravenna, è leader negli scambi commerciali con i mercati dell'Est, dei Paesi Mediterranei e dell'Estremo e Medio Oriente. I Terminal del Gruppo SAPIR sono estremamente competitivi ed efficienti; offrono servizi altamente qualificati per la movimentazione di fertilizzanti, inerti, ferrosi, impiantistica, liquidi, merce a temperatura controllata e container, anche reefer.

117b

Porto Intermodale Ravenna S.p.A. • Via G. Antonio Zani 1 • 48122 Ravenna • tel. 0544 289711 • www.sapir.it

www.

02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

# RAVENNA 24 ORE .it

*tutte le notizie della tua città,*  
*24 ore su 24.*

Mi piace   Segui   +1   APP GRATUITA X IOS e ANDROID

Computer - Tablet - Iphone - Smartphone

RAVENNA 24 ORE .IT   CERVI 24 ORE .IT   FAENZA 24 ORE .IT   LUIGI 24 ORE .IT

# Caro turista, **quale** **gastronomia troverai?**

DI FRANCO CHIARINI\*

**S**e un turista viene da lontano penserà di trovare tutto il ben d'Iddio dei prodotti dell'Emilia-Romagna. Ma l'Emilia-Romagna non ha ancora 'spalmato' sul suo territorio le proprie specialità. Vi sfido a trovare un Sangiovese nei ristoranti emiliani, mentre timidamente qualche Lambrusco di qualità giunge a fatica verso il mare; ristoranti di pesce fuori dal litorale si contano sulle dita e l'aceto balsamico tradizionale difficilmente esce dal reggiano-modenese. Quindi il primo obiettivo è diffondere nella ristorazione e nei negozi di qualità i nostri grandi prodotti su scala regionale, senza per questo snaturarne l'identità, scommettendo su di una Emilia-Romagna finalmente 'food valley' come piattaforma necessaria (e speriamo sufficiente) per 'andare nel mondo' e 'far venire il mondo da noi'. Chi entra nella nostra regione, o in aeroporto, o in treno o in autostrada o in fiera a Bologna non si accorge delle nostre grandi risorse gastronomiche. Ed è per questo che, al di là dell'evento EXPO a Milano, è importantissimo progettare (ma siamo già in ritardo) eventi in Emilia-Romagna per il 2015 come

'fuori EXPO' e come premessa per una piattaforma regionale duratura.

Pensiamo ancora (e certamente non aiutano le innumerevoli e deleterie trasmissioni televisive) che i grandi chef siano persone che cercano di diventare celebri per fare da immagine a prodotti (non sempre di qualità...) e non siano invece, più profondamente, le avanguardie per far diventare moderno un settore importantissimo a livello mondiale.

Vediamo ora cosa succede nel Ravennate. Se prendiamo la *Guida Rossa Michelin* sappiamo che da anni le stelle non brillano nella nostra provincia dopo i trascorsi di Silverio a Faenza e lo spostamento de "La Frasca" di Bolognesi a Milano Marittima.

Anche la guida de 'L'Espresso' 2015, appena uscita, registra, nel deserto ravennate, qualche timida ripresa, in particolare a Ravenna, dove 'sfonda' l'emergente Mattia Borroni all'Alexander e si consolida il sempre eccellente Vincenzo Cammerucci nell'agriturismo di Savio.

E contemporaneamente anche la medietà delle trattorie 'romagnole', per non parlare degli agriturismi,





di pesce o di carne, non ci dà troppe speranze di miglioramento.

Ma quali linee d'intervento sono state avviate e quali possono potenziarsi anche con l'interessamento di istituzioni e associazioni?

Se consideriamo i nostri prodotti tipici ed eccellenti parliamo di potenzialità inespresse. Il 'selvatico di pregio' è la vera eccellenza di un Ravennate ricco ancora di ambiti naturali invidiabili.

Il fatto che il nostro clima sia l'ultima propaggine a nord del clima mediterraneo (cioè dove, come dicono i botanici, c'è il leccio 'selvatico' e l'ulivo 'coltivato') significa che le erbe spontanee e i prodotti dei boschi collinari, delle pinete e delle valli hanno un'intensità di sapori eccezionale. E il nostro mare, sufficientemente freddo per essere ricco di plancton e sufficiente caldo per far convivere numerose specie importanti, ha risorse ittiche qualitativamente uniche.

Allora va affrontato il problema di come rendere complementari caccia-pesca-raccolta pinetale con il 'trasloco' del selvatico in allevato di qualità.

Una citazione particolare va all'Azienda Sperimen-

tale Marani, che da anni sta 'allevando' i grandi prodotti della 'pineta e dintorni' per metterli a disposizione della nostra ristorazione (dalle asparagine alla salicornia, dal melone rampichino al nostro mitico cardo).

E sappiamo che il Centro di ricerche vegetali regionale ha una sede strategica nel Ravennate... a Tebano; anche in questo caso potrà diventare importante un'alleanza, nell'innovazione, fra produttori e grandi chef.

E così occorre fare interventi mirati per recuperare la cacciagione ad una gastronomia di grande qualità, in piena compatibilità con l'ambiente.

La cucina d'autore, la cucina che da vent'anni ha fatto diventare finalmente maturo un settore storicamente arretrato che guardava solamente al passato, ossessionato dalla filosofia delle ricette 'vere' e non dalla ricerca tecnico-gustativa in un processo motivatamente creativo, è pienamente dentro questo processo di valorizzazione del 'naturale'.

Una strada che ha portato, anche per l'impegno di Comune e Provincia, alla rigenerata 'festa della cozza' 2014 a Marina di Ravenna (bravi Slow Food e Tutti-



frutti) dove si è finalmente realizzato il connubio fra grandi chef e un nostro grande prodotto. Questa è la chiave per impostare appuntamenti innovativi e di qualità con dimostrazioni veloci, ma ad altissimo livello, che creano un rapporto di valorizzazione della ristorazione del territorio e non conflitti...al ribasso. Per far tornare il nostro litorale un luogo attrattivo, per gustare il nostro pesce com'era negli anni '60. E così anche il progetto 'Mangiare in Dialetto' di Russi può far tornare il Ravennate (e dintorni) in un'area tradizionalmente vocata alla tradizione romagnola. Ricordate quando si andava a Russi per il bël e cõt e la canèna o si andava da Morelli ogni anno per il tartufo? L'ambizioso progetto di far crescere gastronomicamente un'intera città di 10.000 abitanti fino a puntare, come 'Città della Gastronomia di CheftoChef', a entrare nel pacchetto delle Città UNESCO della gastronomia, è ormai radicato e valorizzato dal Comune. È lì che 'CheftoChef emiliaromagnacuochi' attorno ad aziende vinicole come l'Uccellina e ad affermati chef come Daniele Baruzzi dell' 'Insolito Ristorante' organizza una 'Festamercato' dei 'salumicotti' con un'ottica di leadership regionale...Anche questa è una nuova e moderna versione rispetto alle stanche sagre di paese.

E nelle colline faentine cosa succede? E Brisighella, l'altra meta dei ravennati quando si andava da Gigiolè e da Nerio alla Grotta cosa sta diventando? Oggi si riparte dai prodotti, ma l'olio di Brisighella è 'assediato' da altre realtà nascenti in Emilia-Romagna, la ristorazione non è più attrattiva (anche Remo Camurani è 'ruzzolato' a valle, insediandosi a Faenza nella sede del vecchio Circolo degli Artisti dove era approdato anche il grande Silverio di ritorno a Faenza). Ma l'ipotesi 'storica' delle valli delle erbe aromatiche non è mai decollata, anche perchè non si è riusciti a creare un circolo virtuoso fra allevatori/ raccoglitori e ristorazione.



Eppure, se vogliamo partire dai prodotti vediamo come il duo Emilio Antonellini-Leonardo Spadoni ha costruito a Zattaglia il vero centro di salvaguardia di un prodotto, quello 'della mora romagnola', di grande prestigio. Dobbiamo ancora una volta coniugare i grandi prodotti recuperati (come lo scalogno che non riesce ad affermarsi fuori dai confini di Riolo, come il carciofo Moretto, come i vini di piccoligrandi produttori...) con una cucina d'autore.

Il gastronomico-turistico 'Treno di Dante', che incarna la dimensione di 'filiera lunga' concettuale e operativa, dopo i primi entusiasmi, si è immediatamente scontrato con la difficoltà di 'fare sistema' fra i diversi enti tosco-romagnoli: un'occasione strategica persa...almeno per il momento.

E i nostri grandi vecchi? I 50 anni della Delegazione di Ravenna dell'Accademia Italiana della Cucina avevano avuto come compagni di strada i due ritratti di Pellegrino (Artusi) e Olindo (Guerrini). Il tempio artusiano di Forlimpopoli (a due passi da noi, ma non ancora integrato in un sistema romagnol-emiliano) procede con l'importante progetto della 'cucina di casa' che potrebbe guardare anche al futuro, a quelle cucine già oggi realizzabili in cui le tecnologie e le tecniche moderne possono essere 'insegnate' da grandi chef.

A Sant'Alberto, il paese simbolo di Olindo Guerrini, grazie all'anima e alla passione di Paolo Belletti, ci



# Bèl-e-Còt di Russi

si prepara ad un 'centenario stecchettiano'. Lì, crocevia di fiumi, valli, pinete, il triangolo selvaggina-pesce-erbe può costituire, nella tradizione e nella modernità, il simbolo di un recupero gastronomico di un territorio tuttora affascinante e unico.

E non si può non sperare in un positivo decollo di un'impresa importantissima per il Ravennate e non solo. Sentirete parlare sempre più di Kirekò', un'impresa cooperativa vocata al green, alla 'green economy' come dimensione moderna di un approccio che è consapevole di doversi scontrare, nello sviluppo, con limiti oggettivi ambientali e di risorse. E il passo dalla 'green economy' alla 'green society', come si dice ora, è breve, ma presuppone una concertazione territoriale ad area vasta in cui diversi soggetti, dalle istituzioni al terzo settore produttivo, dall'impresa al volontariato, si incontrino per un'inedita progettazione.

È necessario per questo non lasciarsi ingabbiare dalle positività di un passato che non ritorna, ma innestare la positività della tradizione nell'innovazione tecnologica e scientifica che ha ormai pervaso anche la gastronomia (o meglio, una parte ancora limitatissima della gastronomia)

E anziché dividersi, se non si riesce a collaborare per un vero 'terzo settore' della gastronomia in un'alleanza con i produttori di qualità e gli chef come 'professionisti del gusto', la rinascita del Ravennate gastronomico aspetterà ancora.

Caro Turista, sappiamo bene che dobbiamo ritrovare un modo per proporti le nostre eccellenze e sappiamo altrettanto bene che è fondamentale tu possa incontrare una 'media qualitativa' positiva e diffusa. Anche un solo pranzo negativo o l'acquisto di un prodotto scadente inquina implacabilmente, nei tuoi ricordi, l'insieme di tante altre positività.

Occorre quindi, al di là degli auspici, prendere consapevolezza della necessità di un progetto complessivo, fondato su ricerche di settore, che congiunga valorizzazione dei prodotti con chi i prodotti li utilizza professionalmente.

Non sappiamo chi sia il soggetto preposto, ma forse



occorre che il 'pubblico' metta mano a incontri con i principali attori (imprese di produzione e ristorative, terzo settore, formazione, ricerca) in modo da prepararci per un futuro che vede la gastronomia ad una svolta epocale. Pochi se ne sono ancora accorti e forse è questo il motivo per cui le istituzioni hanno un po' trascurato la dimensione gastronomica per l'avventura di Ravenna 2019. Tutti dicono che questo patrimonio progettuale non si fermerà; allora mettiamo mano anche a questo fattore che è sempre più strategico per un turismo di qualità e che non può essere lasciato alla spontaneità di un 'mercato' problematico in una difficile crisi e poco dinamico.

*\*Segretario di  
"CheftoChefemiliaromagnacuochi"*



# È scomparso Ugo Girardi

DI PAOLA MORIGI\*

L'Unione regionale e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono in lutto per la scomparsa del segretario generale, Ugo Girardi, di anni 63, avvenuta nella notte fra il 7 e l'8 settembre 2014. Ugo Girardi era segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna dal maggio del 2005, quando, reduce da una lunga e importante esperienza nel mondo camerale a livello nazionale, prese il posto di Luigi Bottazzi.

Nato ad Ascoli Piceno il 23 giugno 1951, Girardi si era laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma. Ricercatore economico ad inizio carriera per il Censis e il Cresme, quindi responsabile del settore legislativo dell'Associazione Nazionale Cooperative Consumatori, era entrato nel mondo delle Camere di commercio rivestendo ruoli di crescente rilievo, come direttore dell'Indis, quindi come vicesegretario generale vicario di Unioncamere e poi nella veste di responsabile dell'Area per le politiche europee.

“Desideravo fare un'esperienza operativa sul territorio, in questa fase in cui sta diventando sempre più incisivo il ruolo delle realtà regionali”, così disse Girardi nel momento del suo insediamento a Unioncamere Emilia-Romagna: coincideva con un momento particolare, il quarantennale della fondazione dell'Unione delle Cciaa nella nostra regione.

Il “lavoro in rete” è stato il riferimento costante che Girardi ha seguito con successo in questi anni, in sintonia con i presidenti Andrea Zanlari, Carlo Alberto Roncarati, Maurizio Torreggiani e con tutti i presidenti delle Camere di commercio provinciali.

Con il suo impegno ha rafforzato le collaborazioni con le varie componenti della rete camerale regionale, valorizzando le specificità dei contesti territoriali, accrescendo particolarmente le sinergie con la Regione e con il mondo associativo, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei sistemi economici locali e la competitività delle imprese.



Nel corso di questi anni non potremo certamente dimenticare l'impegno e la competenza di Ugo Girardi con il quale ci siamo più volte trovati a confrontarci in ordine alle possibili strategie da attivare congiuntamente per promuovere i nostri territori, attivando sinergie che rafforzassero le nostre azioni, salvaguardando anche le specificità locali.

In questi tempi sempre più difficili per il nostro Paese, Girardi ha guidato con sicurezza, capacità e determinazione l'Unione regionale delle Camere di commercio a un ruolo di riconosciuta e stimata presenza a livello nazionale. Appena due mesi fa, proprio dall'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna è partita una delle prime proposte di autoriforma e aggregazione delle Camere di commercio, per individuare, nell'era della globalizzazione, nuove formule in grado di favorire lo sviluppo delle diverse realtà territoriali.

Ugo Girardi lascia un vuoto assai difficilmente colmabile nel sistema camerale nazionale e, più in generale, nel mondo economico.

*\* Segretario generale  
Camera di commercio di Ravenna*

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

# RAVENNA24ORE.it

Mi piace

Seguici

+1



**SCARICA L'APP**  
*è gratuita*

*tutte le notizie della tua città.*

### Bilancio Publimedia Italia Srl al 31/12/2013

ATTIVITA'	
B) Immobilizzazioni	66.541
C) Attivo Circolante	1.762.317
D) Retali e Risconti Attivi	117.955
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.946.813</b>
PASSIVITA'	
A) Patrimonio Netto	41.178
B) Fondi per Rischi ed Oneri	477.562
C) Trattamento di Fine Rapporto	147.224
D) Debiti	1.242.913
E) Retali e Risconti Passivi	37.936
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.946.813</b>

C/ECONOMICO	
A) Valore della Produzione	2.807.276
B) Costi della Produzione	-2.767.037
<b>Differenza Valori e Costi Produzione</b>	<b>40.239</b>
C) Proventi e Oneri Finanziari	5.096
E) Proventi e Oneri Straordinari	-1.181
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>44.154</b>
<b>Imposte sul Reddito</b>	<b>-30.934</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.220</b>

Elenco delle testate in concessione esclusiva: La Pulce - Il N° Casa - Il Rò Pù - Ferrana24ore - B'buffera - Rovigo24ore - Ravenna24ore.it weekly - www.visionmundi.it - Ho l'Incontro - La Pulce Del Buoni - Lo Renta Immobiliare - Firma Industria Ravenna - Sistema - Lavoro - Notizie - Il Rigattiere

## Maggiore attenzione dall'Europa

Paolo De Castro, confermato al Parlamento Europeo anche dopo le ultime consultazioni, è coordinatore della Commissione Agricoltura per il Gruppo dei Socialisti e Democratici.

**L'agricoltura italiana, e quella romagnola in particolare, escono da una stagione estiva molto pesante. A partire dal settore ortofrutticolo in grave crisi. Conferma gli aiuti previsti dall'Ue?**

Quella appena passata è stata un'estate pesante per i produttori ortofrutticoli italiani e soprattutto romagnoli. Al calo dei consumi – dettato in parte dalla crisi generale, in parte dall'anomalia meteorologica che ha caratterizzato la passata stagione – si sono aggiunte le pesanti ripercussioni dell'embargo russo per numerosissimi prodotti alimentari europei. Gli aiuti Ue sono confermati: alla prima tranche di 125 milioni di euro se n'è aggiunta una seconda di 165 milioni che sarà distribuita, su indicazione del Parlamento europeo, in maniera più equa, per Stato membro e per settore, tenendo conto del valore delle esportazioni dello scorso anno. Un aiuto importante, ma non sufficiente, che deve essere ulteriormente incrementato.

**Lei ha definito 'devastante' per l'Italia l'embargo della Russia verso i prodotti agricoli. Come pensa si evolverà la situazione? Fino a**

**quando durerà questo embargo? Cosa fare nel frattempo?**

L'embargo russo ha già provocato danni pesantissimi al settore agroalimentare e, se non si troveranno misure risolutive in tempi brevi, le ripercussioni rischiano di diventare incalcolabili. Quando parlo di misure risolutive, intendo percorrere la via diplomatica per ripristinare i rapporti commerciali preesistenti, perché non possiamo prescindere da un mercato per noi così strategico come quello russo. Sicuramente, nel frattempo, possiamo portare avanti la promozione dei nostri prodotti in altri mercati esteri, ma dobbiamo avere la consapevolezza che non si tratta di operazioni dai risultati immediati. Dobbiamo quindi lavorare con la determinazione che fino ad oggi, purtroppo, a livello generale è mancata per riprendere le relazioni interrotte e tornare ad essere presenti sul mercato russo con la qualità dei nostri prodotti.

**Più in generale, cosa si deve aspettare l'agricoltura emiliano romagnola, e quella italiana in generale, dalla politica della nuova Commissione europea?**

La nostra agricoltura può confidare in una maggiore attenzione da parte delle istituzioni europee che già con la riforma della politica agricola comune si è sentita con forza. Grazie ai nuovi poteri co-decisionali affidati all'Europarlamento, abbiamo potuto ribilanciare una



proposta che originariamente era molto più vicina alle sensibilità dei paesi del Nord. Su questa linea andremo avanti anche con la collaborazione del nuovo commissario all'Agricoltura Phil Hogan, una figura di esperienza e preparazione con la quale lavoreremo per dare sempre più centralità al lavoro e all'impresa agricola.

**Sembra che un certo accanimento nei confronti dei prodotti alimentari di qualità sia presente anche all'interno dell'Unione. È il caso del sistema di etichettatura a semaforo inglese che sta danneggiando numerosi prodotti italiani...**

Il sistema di labelling adottato da alcune grandi catene distributive inglesi (che prevede l'indicazione con bollino

rosso, giallo e verde di alimenti dannosi o salutari a seconda del quantitativo di grassi, sale e zucchero contenuto in 100 gr. di prodotto) era stato già bocciato dal Parlamento europeo nel 2011 perché non costituiva un veicolo di informazione al consumatore, bensì ne condizionava l'acquisto fornendo solo dati parziali. Le ripetute iniziative europarlamentari hanno fatto sì che la Commissione Ue prendesse in esame la vicenda fino all'invio della lettera di "messa in mora" di qualche giorno fa che apre di fatto la procedura di infrazione nei confronti della Gran Bretagna. Un passo importante che va nella direzione di una maggiore garanzia della corretta e trasparente informazione al consumatore

e tutela, allo stesso tempo, i produttori.

**L'agricoltura sarà al centro di Expo 2015. In quali termini questo settore sarà protagonista dell'esposizione universale? Inoltre, lei è stato di recente nominato relatore permanente Comagri per Expo.**

Nutrire il pianeta, energia per la vita: un tema di grande portata che è al contempo una grande sfida. Quella di Expo 2015 sarà la grande occasione per riportare l'alimentazione al centro del dibattito mondiale e l'agricoltura sarà la vera protagonista di questo appuntamento. Dovremo, infatti, focalizzare l'attenzione sulle priorità e sulle urgenze di uno scenario alimentare globale

in rapidissima evoluzione, che registra importanti differenze rispetto a solo pochi anni fa. L'epoca dell'abbondanza ha lasciato il passo a una nuova era di scarsità, in cui le risorse naturali – cibo, acqua, terra – sono sempre meno. E questo nuovo contesto ci chiede nuove riflessioni capaci di definire nuovi comportamenti per nutrire il pianeta in maniera sostenibile ma adeguata. Produrre di più, inquinando meno, coniugando per l'appunto sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Queste saranno le linee guida che orienteranno il mio lavoro da relatore permanente di gestione e coordinamento di tutti gli aspetti ideativi e preparatori di Expo per la Commissione Agricoltura.



## Pesche: più aggregazioni contro la concorrenza

**Il 2014 è stato uno degli anni peggiori per il settore peschicolo. Quali cause hanno concorso a questa situazione?**

*Lo abbiamo chiesto ad Elisabetta Macchi, direttrice del CSO di Ferrara.*

“Le cause che hanno concorso alla crisi senza precedenti che ha vissuto il comparto peschicolo (e non solo) nel 2014 sono state diverse, alcune di carattere strutturale, altre di carattere congiunturale.

Innanzitutto l'offerta europea ha visto nel 2014 una crescita abbastanza significativa, +13% rispetto al 2013, una crescita dettata soprattutto dalla Spagna che con oltre 1.3 milioni di tonnellate di pesche, nettarine e percoche, ha raggiunto il record produttivo, ma anche dalla Grecia, +55%, e dalla Francia, +12%. L'Italia ha mantenuto sostanzialmente le produzioni del 2013, segnando un modesto +1%.

L'altro fattore che credo abbia influito notevolmente sull'andamento del mercato è stato un calendario di raccolta sicuramente meno equilibrato dell'anno precedente, che ha visto accavallamenti produttivi importanti già da fine giugno-inizio luglio, che ha reso più difficile la gestione del prodotto.

Inoltre, e non meno importante, il fattore climatico.

L'estate 2014 è stata contraddistinta da temperature nettamente al di sotto della norma del periodo, non solo in Italia, ma in tutta Europa. Questo ha fi-



nito per penalizzare la domanda di frutta estiva, che sappiamo invece essere in forte correlazione con l'andamento climatico. Inoltre l'elevata piovosità ha comportato problemi di conservazione del prodotto, rendendo difficile la gestione commerciale, e ha ulteriormente ostacolato i consumi”.

**Quali deficit ormai storici sconta il settore in Italia?**

“Il settore peschicolo italiano evidenzia diversi problemi. Da un lato abbiamo, soprattutto al Nord, costi di produzione più elevati di quelli di altri paesi europei, nostri concorrenti. Il sistema produttivo italiano non è aggregato, o comunque il livello di aggregazione non è sufficiente per mettere a punto strategie produttive e commerciali. L'aggregazione dell'offerta è indispensabile anche per rafforzare il posizionamento nei confronti della grande distribuzione. Abbiamo, inoltre, bisogno di program-

mare l'offerta, dopo averla conosciuta fino in fondo. Ma anche questa azione si può fare solo con l'aggregazione”.

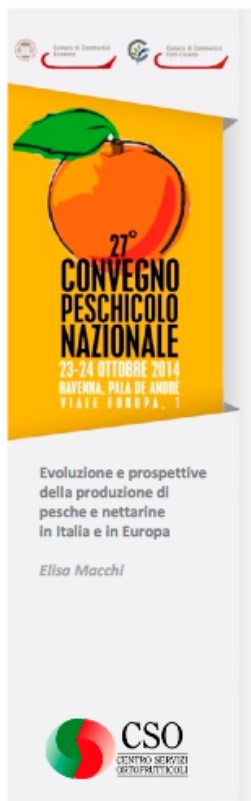
**La Spagna è il nostro principale concorrente. Quali strategie adotta?**

“La Spagna in questi anni ha puntato sulle pesche piatte, che oggi uguagliano in quantità il volume delle pesche tradizionali, riscuotendo successo in molti mercati.

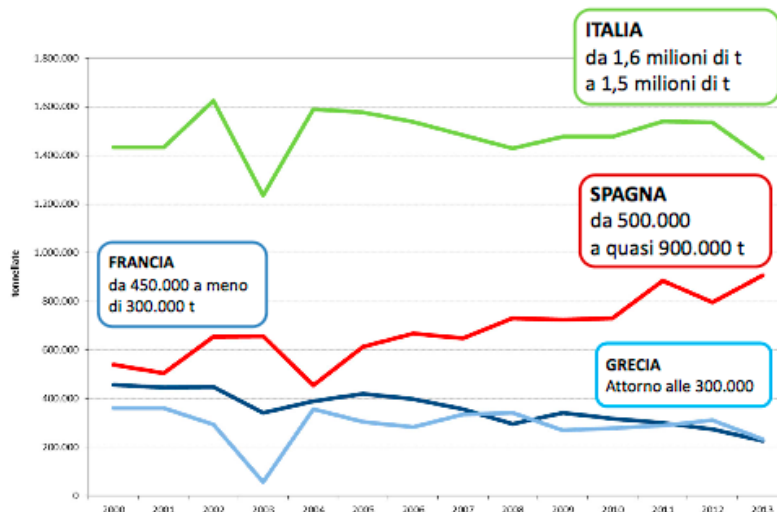
È un sistema che vede costi di produzione e condizionamento inferiori; gli spagnoli presentano anche maggiore aggregazione e, quindi, riescono ad essere più aggressivi”.

**Come possiamo difenderci e contrattaccare?**

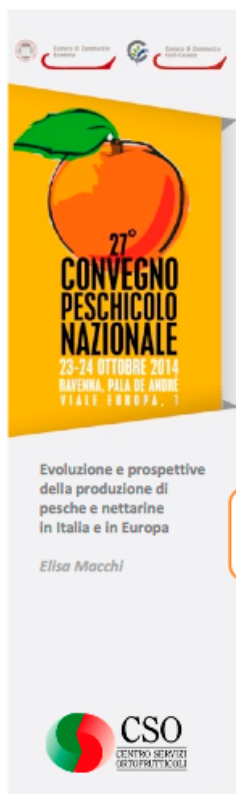
“Cominciando a fare sistema e aggregazione e programmando l'offerta e, aggiungerei, riflettendo ed analizzando bene i costi della nostra peschicoltura.”



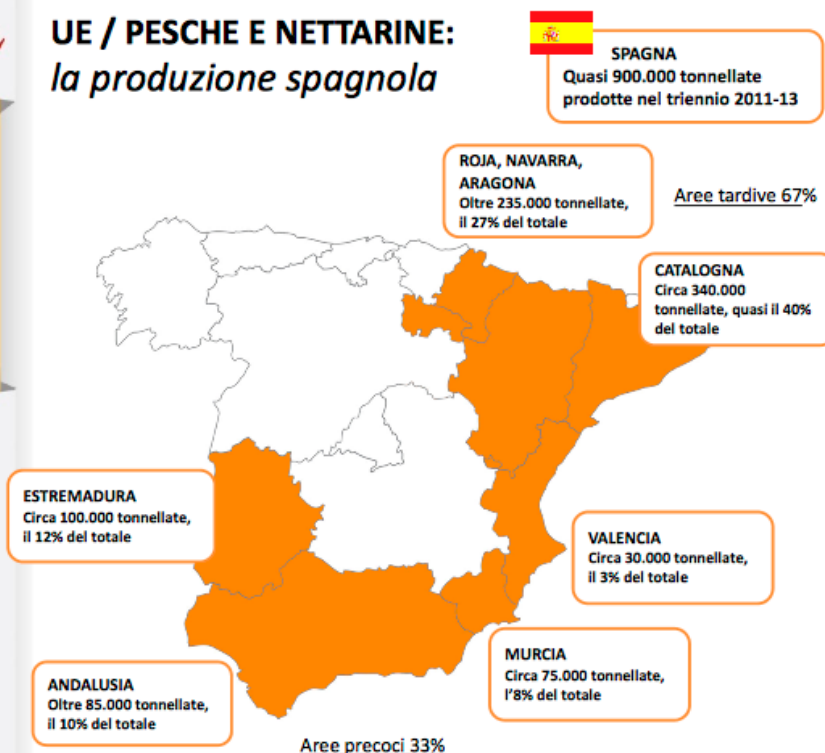
## UE / PESCHE E NETTARINE: trend dei principali Paesi produttori



Fonte: elaborazioni CSO su dati Europech



## UE / PESCHE E NETTARINE: la produzione spagnola



Fonte: elaborazioni CSO su dati Europech

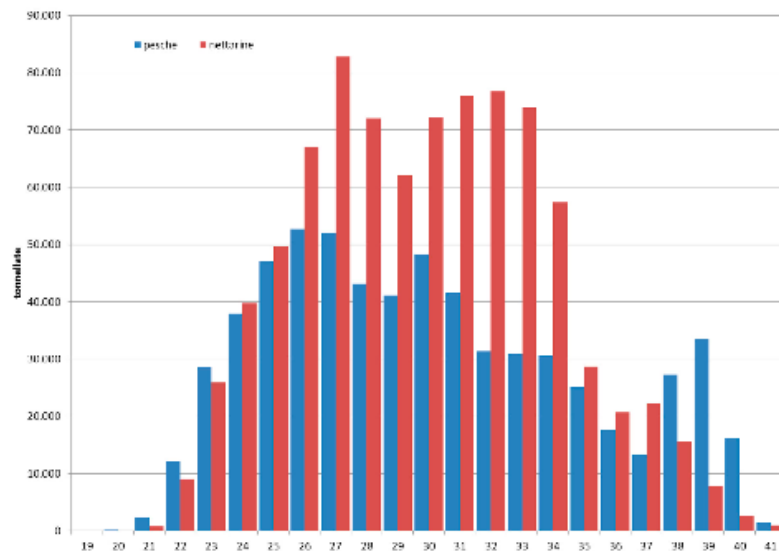


27°  
**CONVEGNO  
PESCHICOLA  
NAZIONALE**  
23-24 OTTOBRE 2014  
RAVENNA, PALAZZO ANDREA  
VIALE EUROPA, 1

Evoluzione e prospettive  
della produzione di  
pesche e nettarine  
in Italia e in Europa

Elisa Macchi

## ITALIA / PESCHE&NETTARINE: il calendario di raccolta (2011-2014)



Importanti i quantitativi di pesche nel periodo precoce. Sostenute anche nel tardivo le nettarine

Fonte: elaborazioni e dati CSO

27°  
**CONVEGNO  
PESCHICOLA  
NAZIONALE**  
23-24 OTTOBRE 2014  
RAVENNA, PALAZZO ANDREA  
VIALE EUROPA, 1

Evoluzione e prospettive  
della produzione di  
pesche e nettarine  
in Italia e in Europa

Elisa Macchi

## UE / PESCHE E NETTARINE: la recente evoluzione in sintesi

### ITALIA

Sviluppata la potenzialità di nettarine a scapito di pesche e percoche. Sale l'offerta al sud Italia a scapito del centro-nord. Calendario di raccolta con picchi importanti tra fine giu. e inizio luglio. Esportazioni costanti

### SPAGNA

Espansione dell'offerta sia di nettarine che di pesche con l'introduzione delle platicarpe. Incrementano le produzioni nel medio-tardivo. Incrementata notevolmente la capacità esportativa

### FRANCIA

In contrazione la capacità produttiva ormai sempre più rivolta a soddisfare la domanda interna

### GRECIA

Potenziale produttivo pressoché costante e buona propensione all'export in particolare diretto verso l'est Europa

## Misirocchi: "Affrontiamo la debolezza strutturale"



Danilo Misirocchi, membro della giunta della Camera di commercio in rappresentanza degli agricoltori, fa un bilancio del Convegno peschicolo nazionale che si è tenuto a Ravenna, al Pala De André, il 23 e il 24 ottobre.

### Misirocchi, com'è andata?

'Bene dal punto di vista degli interventi e della partecipazione. La faccenda diventa più complessa se pensiamo che la parola usata maggiormente è stata 'aggregazione'.

### Nel senso che è difficile da mettere in pratica?

'Dobbiamo essere più incisivi e invece abbiamo difficoltà. Mi riferisco al mondo agricolo e alle strutture economiche, cooperative e private. E mi riferisco soprattutto al panorama azionale.'

### Perché, sul nostro territorio qual è la situazione?

'Nella nostra regione la situazione è migliore. Ma bisogna fare di più, perché c'è una debolezza strutturale con cui fare i conti'.

### Altre questioni emerse durante il convegno?

'La grande assenza della politica. Certo è intervenuto Paolo De Castro, economista,

agronomo e parlamentare europeo. C'era qualcun altro, ma troppo pochi rispetto all'importanza del settore'.

### Aspetti da sviluppare e valorizzare?

'I gruppi di contatto. Grazie all'organizzazione interprofessionale tra Paesi produttori, come Italia, Francia, Spagna e Grecia, sono venute fuori proposte valide. La Spagna ad esempio si è resa conto di avere molti punti in comune con noi, da poter mettere a frutto. Questo è un aspetto da sviluppare con l'obiettivo di condividere politiche con altri Paesi produttori europei'.

## Sul mercato troppe qualità di pesche



Danila Massaroli è la presidente della commissione Agricoltura della Camera di commercio.

### Due giorni di convegno a Ravenna dedicati alle pesche. Che bilancio fa?

'Assolutamente interessante. L'affluenza è stata grande anche se, ovviamente, nel pomeriggio, quando hanno preso la parola i docenti universitari per le relazioni più tecniche, qualcuno è andato via. Sono rimasti gli addetti ai lavori. Anche la seconda giornata ha funzionato molto bene'.

### È stato un convegno in linea con le edizioni degli anni scorsi?

'In realtà no. E a dire la verità sono con-

tenta per il taglio diverso che il convegno ha avuto quest'anno'.

### Perché diverso?

'Gli altri anni era più rivolto alla ricerca, quest'anno invece ha avuto molta attenzione anche la commercializzazione. Probabilmente perché l'organizzazione non era più solo dell'università, ma anche e soprattutto del Cso.

Era importante fare questo passaggio, affrontare determinate tematiche, visto anche il momento di crisi che stiamo vivendo'.

### Sono emerse difficoltà particolari sul nostro territorio?

'Non proprio. Però sono emerse difficoltà legate alla distribuzione, al fatto che sul mercato sono presenti troppe qualità di pesche'.

### E questo cosa comporta?

'Non gli si può dare un nome e questo penalizza il consumatore che spesso non riesce a ricomprare lo stesso tipo di pesca, è costretto ad acquistare a casaccio'.

### Quale potrebbe essere la soluzione?

'Si potrebbe guidare in un certo modo la produzione. Ma questo richiede molto tempo. È però importante che il problema sia emerso'.

## In breve

**di Maria Elisabetta Ghiselli**

*Ufficio Promozione e comunicazione*

### **Bando incentivi per la banda ultra-larga e la connettività di rete-anno 2014**

L'ente camerale ravennate intende dare un sostegno economico alle imprese del territorio provinciale interessate ad attivare servizi di connettività di rete a banda ultra-larga, con l'obiettivo di favorirne la crescita e la competitività sul piano nazionale ed internazionale attraverso l'impiego di servizi ICT tecnologicamente avanzati.

Contenuti del bando:

- Soggetti beneficiari: tutte le imprese della provincia di Ravenna – in qualsiasi forma giuridica e dimensione costituite – che intendano attivare servizi di connettività a banda ultra-larga con velocità pari ad almeno 30 Mbps in ricezione.
- Termini di apertura: dal 1° ottobre 2014 al 31 dicembre 2014
- Forma/entità del contributo: voucher fino ad un massimo di 3000 euro a copertura del 50% delle spese per infrastrutture, apparati e massimo prime dodici mensilità di canone riconducibili all'attivazione di servizi di connessione a banda ultra-larga sostenute a partire dal 1° gennaio 2014
- Importo minimo di spesa: euro 1.000 (spese ammesse) pari ad un contributo di euro 500
- Criteri di priorità per la definizione della graduatoria delle imprese beneficiarie:
  - a) avere la sede/unità locale per la quale si richiede il contributo ubicata nei

Comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella;

b) rientrare nei parametri PMI così come definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

c) data e ora di spedizione della domanda tramite PEC.

Il bando e la relativa documentazione a corredo sono disponibili sul sito dell'Ente camerale nella sezione contributi.

*Per informazioni:*

Servizio studi e gestione risorse informatiche

tel. 0544 481433-489

studi@ra.camcom.it

### **Bando per il sostegno alle nuove imprese, in particolare femminili e/o giovanili – anno 2014**

Anche per il 2014 la Camera di commercio di Ravenna ha attivato, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, il bando a sostegno delle nuove imprese, strumento rivelatosi particolarmente efficace nello stimolare la nuova imprenditoria.

Contenuti del bando:

- Soggetti beneficiari: 1) imprese attive e iscritte al registro imprese della Camera di commercio di Ravenna nel periodo fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014; 2) con sede e/o unità locale operativa, destinataria dell'investimento, nel territorio della provincia di Ravenna. Nel caso in cui le imprese beneficiarie si configurassero come continuazione di ditte già esistenti per l'attività svolta, il subentro deve essere effettuato da un neo imprenditore e da una società ca-

ratterizzata da un nuovo assetto della compagine sociale

- Termini di apertura: dal 15 dicembre 2014 al 31 gennaio 2015

- Forma/entità del contributo: il contributo erogabile è pari al 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammesse (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino a un massimo di 5.000 euro

- Importo minimo di spesa: potranno beneficiare del contributo (che non è cumulabile con altri contributi pubblici richiesti per le medesime tipologie di spesa) solo gli investimenti il cui costo minimo sia pari o superiore a 5.000 euro

- Criteri di priorità per la definizione della graduatoria delle imprese beneficiarie:

La graduatoria delle imprese ammissibili al contributo sarà redatta in base al seguente ordine di priorità:

1° nuove imprese al contempo giovanili e femminili (vedi art. 1 bando)

2° nuove imprese giovanili non femminili (vedi art. 1 bando)

3° nuove imprese non giovanili femminili (donne di età superiore ai 35 anni)

4° nuove imprese non giovanili e non femminili (uomini oltre i 35 anni)

Nell'ambito di ciascuna priorità, l'ordinamento avverrà in base all'ordine cronologico d'invio delle domande.

Il bando e la relativa documentazione a corredo sono disponibili sul sito dell'Ente camerale nella sezione contributi.

*Per informazioni:*

Sportello nuove imprese ed incentivi  
tel. 0544 481487-479

sportellogenes@ra.camcom.it



## **Regolamento per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere all'estero ed a fiere internazionali in Italia**

A partire dal 1° gennaio 2014, in un'ottica di semplificazione burocratica a favore delle imprese, l'iter di richiesta contributi sul bando relativo alla partecipazione a fiere è passato da due fasi (domanda e rendicontazione) ad un'unica fase coincidente con la rendicontazione. Nell'ambito di una politica volta all'internazionalizzazione del territorio, dal 1° gennaio 2014 non vengono più ammesse a contributo le partecipazioni a fiere a carattere nazionale in Italia.

Contenuti del bando:

- Soggetti beneficiari: le imprese di tutti i settori economici rientranti nella definizione di PMI con sede legale e/o unità operativa in provincia di Ravenna
- Termini di apertura: dal 1° aprile 2014 (ammesse anche le azioni relative ai primi tre mesi del 2014) al 31 dicembre 2014
- Forma/entità del contributo: le spese ammissibili sono quelle relative all'affitto e allestimento dello stand; il contributo riconosciuto è pari al 50% delle spese ammissibili al netto di IVA sino a un massimo di 3.000 euro per le fiere all'estero e di 1.500 euro per le fiere in Italia
- Importo minimo di spesa: almeno 1.500 euro per le fiere in Italia e 3.000 euro per quelle all'estero
- Modalità di spedizione della domanda: le domande di contributo devono essere presentate entro 60 giorni dalla fine della manifestazione oggetto del contributo (è consentita la presentazione di una sola domanda nel corso dell'anno solare) e devono essere inviate esclusivamente tramite PEC a: protocollo@ra.legalmail.camcom.it

Il bando e la relativa documentazione a corredo sono disponibili sul sito dell'Ente camerale nella sezione contributi.

*Per informazioni:*

Sportello nuove imprese ed incentivi

tel. 0544 481487-479

sportellogenesi@ra.camcom.it

## **Regolamento per la concessione di contributi alle PMI per l'adozione di sistemi di gestione aziendali conformi alle norme ISO 14001, al regolamento EMAS, a SA8000, per l'effettuazione di studi LCA e di marchi ambientali (Ecolabel, EDP e Remade in Italy)**

A partire dal 1° gennaio 2014, in un'ottica di semplificazione burocratica a favore delle imprese, l'iter di richiesta contributi sul bando relativo alla partecipazione a fiere è passato da due fasi (domanda e rendicontazione) ad un'unica fase coincidente con la rendicontazione.

A fronte delle istanze provenienti dal mondo imprenditoriale, a partire dal 1° gennaio 2014 si è deciso di integrare le azioni ammissibili con quella inerente l'ottenimento del marchio Remade in Italy accreditato presso Accredia.

Contenuti del bando:

- Soggetti beneficiari: le imprese di tutti i settori economici rientranti nella definizione di PMI con sede e/o unità operativa in provincia di Ravenna
- Termini di apertura: dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014
- Forma/entità del contributo: sono ammesse le spese di formazione del personale, di consulenza, per la certificazione/registrazione/rilascio marchio; sono ammesse le sole spese inerenti la prima certificazione/rilascio marchio e non quelle afferenti i rinnovi.
- Tipologia di interventi: sono ammessi a contributo i seguenti interventi:
  - A) certificazione ISO 1401 EMAS
  - B) certificazione SA 8000/2001 o stato applicant
  - C) Marchi Ecolabel, EPD, Remade in Italy
  - D) Analisi ciclo di vita (LCA)

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente tramite PEC a:

protocollo@ra.legalmail.camcom.it

Il bando e la relativa documentazione a corredo sono disponibili sul sito dell'Ente camerale nella sezione contributi.

*Per informazioni:*

Sportello nuove imprese e incentivi

tel. 0544 481487-479

studi@ra.camcom.it

## **Certificati e visure in lingua inglese**

Dal 20/10/2014 certificati e visure possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese della Camera di commercio ravennate anche in lingua inglese. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto "Destinazione Italia" (D.L. 145/2013 convertito con L. n.9 del 21/02/2014), che punta a creare misure per favorire gli investimenti stranieri: la possibilità di ottenere un certificato in lingua inglese allo sportello della Camera o sul portale registroimprese.it, senza doversi avvalere di una traduzione giurata, costituisce per l'azienda un risparmio in termini di tempo e di costi. L'utilizzo del certificato in lingua inglese presso uno Stato estero è esente dall'imposta di bollo.

La versione inglese è disponibile anche per la visura camerale, favorendo l'accesso alle informazioni contenute nel Registro delle Imprese ad un operatore straniero. Ulteriore elemento di vantaggio, la presenza nella prima pagina del "QR Code", il nuovo codice identificativo dei documenti ufficiali delle Camere di Commercio.

Grazie al "QR Code" chiunque potrà verificare, direttamente da smartphone e tablet, la corrispondenza tra il documento in suo possesso e quello archiviato dal Registro Imprese al momento della ricerca. La lettura del codice identificativo avviene tramite l'app "RI QR Code" realizzata da InfoCamere e scaricabile gratuitamente dai principali store o dal portale delle Camere di Commercio registroimprese.it.



# CORIF

servizi sanitari e psicologici

*Dal 1992 per il benessere e l'integrazione sociale del territorio*

- **PSICOLOGIA DEL LAVORO, SCUOLA E FAMIGLIA**
- **FORMAZIONE E CONSULENZA**  
(ausili, sistemi antidecubito, corretta postura al letto ed in carrozzina)
- **GESTIONE SERVIZI SANITARI**
- **EDUCAZIONE E ADATTAMENTO PRATICO  
ALLA CORRETTA POSTURA DELL'OPERATORE  
AL VIDEOTERMINALE**  
(per la prevenzione di malattie professionali e per il benessere del lavoratore)



**Co.R.I.F soc. coop. r.l.**

RAVENNA Via Oriani, 8 - Tel **0544.37080** - Fax 0544.215935 - corif@solcoravenna.it

[www.corifravenna.it](http://www.corifravenna.it)

# La nutrizione corretta guarda all'Expo

**E**dizione positiva', così Domenico Scarpellini, presidente della Fiera di Cesena, ha definito la 31ª edizione di Macfrut che si è tenuta a Cesena dal 24 al 26 settembre. Scarpellini ha colto l'occasione di questo ormai storico appuntamento, vetrina di riferimento per il dibattito sull'innovazione e le tendenze del mercato in fatto di ortofrutta, per annunciare anche il suo ritiro. 'Personalmente porterò il ricordo di questi anni – ha detto il giorno dell'inaugurazione – consapevole che le esperienze maturate e le relazioni instaurate saranno un bagaglio sociale e umano'. Macfrut 2014 è stata un'edizione positiva per tanti motivi, per le presenze di espositori e visitatori, in netto aumento rispetto agli anni scorsi, per i produt-



## I NUMERI DEI BUSINESS MEETINGS A MACFRUT 2014

Sono stati 274 gli operatori (italiani e stranieri) che hanno partecipato agli incontri bilaterali d'affari a Macfrut 2014, per un totale di circa 700 incontri (70 incontri circa per le imprese ravennati).

Anche la rete Enterprise Europe Network – la più grande rete europea a supporto dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della competitività delle PMI, di cui fanno parte l'Azienda Speciale Eurosportello, Unioncamere Emilia Romagna e Aster – ha contribuito a questo 'brokerage' event: la delegazione della Rete EEN era composta da 126 operatori di vari Paesi (tra i quali Ungheria, Bulgaria, Romania, Polonia, Russia e Turchia e Israele) che hanno incontrato i 38 operatori emiliano-romagnoli presenti in fiera (10 della provincia di Ravenna).

A Macfrut, si sono svolti anche una cinquantina di incontri tra gli operatori emiliano-romagnoli con 7 potenziali partner indiani del settore trasformazione alimentare e meccanica agricola, accompagnati da cinque rappresentanti istituzionali del Gujarat (Stato del premier indiano Modi), Delhi e Maharashtra

(Mumbai), nell'ambito del progetto Agrimech India IV dedicato ai settori post-raccolta, trasformazione prodotti alimentari, imballaggi e meccanica agricola. I profili dei partecipanti sono tutt'ora visibili online sul sito dedicato all'evento:

<https://www.b2match.eu/macfrut2014/participants>





tori e gli operatori dell'intera filiera ortofrutticola che hanno trovato in questa manifestazione un punto di incontro e confronto; per la presenza di delegazioni e buyer stranieri, in aumento del 40% rispetto al 2013, per la qualità degli stand. Anche quest'anno la fiera internazionale ha offerto una visione a 360°

dell'intera filiera ortofrutticola: da coloro che si occupano di produzione e commercio, passando per il packaging e la logistica, fino alla distribuzione del prodotto finito. L'inaugurazione avvenuta ad opera del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che ha definito la manifestazione 'un tassello fondamen-



tale nella crescita del settore agroalimentare a livello nazionale'.

E se la fiera è stata anticipata, il 23 settembre, da due convegni dedicati all'asparago e alle pere, nei giorni successivi c'è stato un carnet fitto di incontri e convegni. Come quello di Agrinsieme intitolato 'Oltre i confini. L'ortofrutta italiana in giro per il mondo', che ha scandagliato la crisi dei consumi e le conseguenze dell'embargo russo.

Tra gli appuntamenti più attesi da ricordare, guardando ad Expo 2015 Milano, la terza conferenza del World food research and innovation forum, dedicata a 'Tecnologie e modelli per una nutrizione corretta'. Al centro della riflessione il rapporto che lega salute e benessere al consumo di ortofrutta in una prospettiva globale. E ancora, si è parlato delle prospettive della frutticoltura italiana nel contesto europeo e internazionale, del rilancio dei prodotti vegetali freschi pronti e della biodiversità, con esperienze a confronto dalla produzione alla distribuzione. Durante gli incontri è emersa anche l'importanza del ruolo del tecnopolo di Cesena, Ciri Agroalimentare, centro interdipartimentale dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

In tutto sono stati 126 gli operatori provenienti da numerosi Paesi, tra cui Ungheria, Bulgaria, Romania, Polonia, Russia, Turchia e Israele.

L'ultimo giorno della fiera si è tenuta anche un'asta

di beneficenza a favore dell'Istituto oncologico romagnolo. Testimonial d'eccezione la campionessa olimpionica Josefa Idem. Battitore d'asta, per l'occasione, è stato invece il presidente del Cso Paolo Bruni, che ha proposto, alla migliore offerta, originali sedute e arredi di design di cartone ondulato.

Non sono mancate le polemiche, a margine della manifestazione, per il probabile trasferimento da Cesena. Con tutta probabilità già a partire dalla prossima edizione. Ad annunciarlo è stato il nuovo presidente di Cesena Fiera, Renzo Piraccini. Macfrut 2015 si terrà a Bologna, perché Cesena non avrebbe più le caratteristiche logistiche indispensabili per ospitarla, viste anche le proporzioni sempre maggiori assunte dalla manifestazione.

Una decisione che ha creato divisioni e polemiche tra favorevoli e contrari. Piraccini ha inoltre ricordato che il prossimo anno, quando ci sarà l'Expo Milano, ci saranno anche due fiere concorrenti, a Verona e appunto a Milano. Da qui la necessità di rendere la manifestazione sempre più competitiva e internazionale. 'Rischiemo di fare la fine della 'Settimana Cesenate' - ha dichiarato Renzo Piraccini - che era bella e importante, ma è finita, o di 'Fieravicola' di Forlì, che vivacchia senza portare alcun beneficio al territorio. Per evitarlo occorre un forte cambiamento che si basi soprattutto su due elementi: una location adeguata e l'incremento dei visitatori stranieri'.

## CANCELLI APERTI

Confagricoltura  
Ravenna

Successo della manifestazione Cancelli Aperti, promossa come ogni anno da Confagricoltura Ravenna col contributo della Camera di commercio di Ravenna. All'evento, al quale sono intervenuti rappresentanti del mondo agricolo, amministratori locali, il presidente di Confagricoltura Ravenna, Paolo Pasquali, il direttore Danilo Verlicchi, la consigliera con la delega agli eventi, Danila Massaroli, ha fatto tappa all'Azienda Caroli di Alfonsine.

Il presidente Pasquali, con un breve discorso, ha dato inizio alla visita all'azienda, che è gestita dai cugini Claudio e Tiberio Caroli e si estende su tre siti ai margini di via Reale Lavezzola con terreni produttivi destinati a piante orticole e vigna.

I Caroli sono portati alla continua diversificazione, così hanno aderito ad una cooperativa che ha realizzato un impianto a biogas in funzione da due anni e mezzo, alimentato a mais coltivato nei terreni dei soci, con 8 milioni di kilowatt prodotti; hanno installato, inoltre, un grande impianto fotovoltaico su



due ettari e mezzo di terreno, capace di produrre un megawatt di energia all'anno. Insomma un'azienda, quella dei Caroli, in linea con le visioni più moderne dell'agricoltura.





# Sanità in Bosnia-Erzegovina

DI MARINA VICINI\*

**U**na delegazione del Ministero della Salute e della Previdenza Sociale della Republika Srpska di Bosnia-Erzegovina ha incontrato, lo scorso 26 settembre, nella sede della Camera di Commercio di Ravenna, rappresentanti del settore sanitario del territorio ravennate interessati a cogliere le nuove opportunità che il vicino mercato balcanico offre. L'incontro è stato promosso e organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Bosniaca, presieduta dall'Avv. Pietro Baccharini, nell'ambito di una cooperazione già da tempo avviata fra operatori locali del settore e le istituzioni della Repubblica Srpska. A guidare la delegazione, il Vice-Ministro, Dr. Milan Latinović, accompagnato dal Primo Consigliere Dr. Miloško Grujičić e dal Capo di Gabinetto Dr. Ljubomir Sladojević. Presenti al tavolo di lavoro, importanti strutture sanitarie del territorio romagnolo oltre che imprese operanti nei vari settori specifici, dal biomedicale al trattamento dei rifiuti ospedalieri fino al comparto termale e del wellness. Puntuale e concreto l'intervento del vice-ministro, dalle cui parole sono emerse chiaramente le esigenze del settore sanitario della Republika Srpska non-

chè i punti di debolezza del sistema attualmente in essere. Prima fra tutti, ha sottolineato il vice ministro Latinović, l'esigenza di dotare l'ospedale di Banja Luka, capitale della Republika Srpska, di un moderno centro di cardio-chirurgia, al momento completamente assente e potenzialmente in grado di rivolgersi ad un bacino di utenza di circa 1 milione e 400 mila abitanti, pari all'intera popolazione della nostra Romagna. Assolutamente ben vista la cooperazione con partner italiani, anche nell'ottica dello sviluppo di una collaborazione pubblico-privato, per la creazione di un servizio di alta specialità che utilizzi le tecnologie e le esperienze più avanzate di cui le nostre strutture dispongono. Previsto inoltre, in un prossimo futuro, non appena finalizzati gli accordi con la Banca Europea per gli Investimenti per il relativo finanziamento, l'avvio del progetto per la creazione di una nuova struttura ospedaliera a Doboj, città di circa 77 mila abitanti distante 70 km da Banja Luka. Anche questa una opportunità di grandissimo interesse per i nostri operatori del settore, che potranno partecipare alle gare d'appalto relative alle varie forniture di materiali ed attrezza-

# UNIMPIEGO

## CONFINDUSTRIA



## PER LA TUA AZIENDA SOLO **FIGURE** ALL'ALTEZZA

**Unimpiego Confindustria:** un servizio prezioso di ricerca e selezione per Aziende ed Imprese che ricercano personale.

Selezioni estremamente accurate, effettuate da operatori qualificati, permettono di individuare i candidati più idonei alle competenze e potenzialità richieste.

Il modo migliore per garantirsi risparmio di tempo e per avere una rosa di **candidati davvero all'altezza**, sui quali effettuare la scelta finale.



### UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA



Società per intermediazione fra domanda e offerta di lavoro • Autorizzazione ministeriale del 17/11/2008 prot. 153/0021006

– SEDI DI RAVENNA E FORLÌ'-CESENA –

INFO: 0544/210411  
[www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it)

ture per la realizzazione della intera struttura. Un ulteriore spazio per una collaborazione riguarda lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri, ambito nel quale il sistema sanitario della RS presenta ancora forti carenze. Peraltro, la nuova legge in materia di gestione dei rifiuti, in vigore dal 2012 in Repubblica Srpska, affronta anche la problematica dei rifiuti sanitari, vincolando l'ottenimento dei permessi da parte delle strutture sanitarie all'obbligo di adeguarsi alle prescrizioni di legge relative alle certificazioni in materia di rifiuti.

Ma è al settore termale che il vice-ministro bosniaco ha riservato una attenzione particolare. Tutto il territorio del Paese è ricco di sorgenti termali e di acque con proprietà terapeutiche per patologie di vario tipo, note fin dall'antichità. Non mancano strutture e centri attrezzati, che offrono per lo più prestazioni volte alla prevenzione e alla cura di patologie o alla riabilitazione post intervento, ma forte è l'esigenza di espandere ed integrare l'offerta curativa e riabilitativa, sviluppando servizi e attività rivolte al "benessere", al mantenimento della forma fisica e al miglioramento dello stato di salute generale. Molti centri richiedono pertanto investimenti per ammodernare le strutture ricettive, spesso obsolete, e migliorare i programmi, e sono alla ricerca di potenziali partner stranieri con cui mettere a punto strategie di gestione e di marketing più innovative per adeguare l'offerta ad una domanda turistica termale internazionale. Già oggi, evidenzia il vice-ministro Latinović, grazie ai prezzi concorrenziali e alle convenzioni con i diversi sistemi sanitari nazionali, la clientela straniera, soprattutto croata e slovena, rappresenta il 20% dell'utenza complessiva dell'offerta termale della Repubblica Srpska.

E' senz'altro quello di Banja Vrućica, a Teslić, il centro più innovativo in termini di adeguamento all'evoluzione della domanda. Pur focalizzata principalmente sulla prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie cardio-vascolari, la struttura ha fortemente allargato il proprio campo d'azione, affiancando alla più tradizionale offerta curativa, un'ampia gamma di servizi dedicati al fitness, all'attività sportiva a contatto con la natura, al relax e al benessere psico-fisico della persona.

A poca distanza da Banja Luka, il centro termale di Slatina costituisce un'ulteriore opportunità per i nostri operatori; la stessa Regione Emilia Romagna ha recentemente collaborato alla realizzazione di una ricerca sul turismo termale in quest'area specifica, volta ad analizzarne le potenzialità di sviluppo partendo da un concetto moderno di prevenzione sanitaria che esalti gli aspetti basilari del benessere, ossia l'attività sportiva, ludica, culturale, l'educazione alimentare e al consumo di prodotti naturali.

Ancora tutta da attrezzare la località di Ljesljani, nelle vicinanze di Novi Grad, dove la presenza di una sorgente di acqua alcalina con PH 11, adatta per curare numerose malattie della pelle, offre spazio a progetti per la creazione di idonee strutture termali. "Il settore sanitario e termale nel Paese balcanico rappresenta un ambito di cooperazione potenzialmente molto interessante per le nostre imprese – evidenzia, a conclusione dell'incontro, il Presidente dell'ente camerale Natalino Gigante - sia nell'ottica di investimenti per la creazione e lo sviluppo di moderni centri termali/SPA, sia per quanto riguarda le gare d'appalto per la fornitura di servizi, attrezzature e materiale sanitario. La Camera di Commercio Italo-Bosniaca è pronta a fornire tutta l'assistenza necessaria alle imprese che vorranno sviluppare i rapporti con questo Paese."

Da quasi vent'anni la Camera di Commercio Italo-Bosniaca opera infatti, tramite uffici a Ravenna e Sarajevo, a supporto delle imprese italiane interessate a sviluppare collaborazioni con il mercato della Bosnia Erzegovina. Nella prospettiva della progressiva, seppur lenta, integrazione del Paese nelle strutture dell'Unione europea, il graduale e necessario adeguamento agli standard comunitari apre alle nostre imprese nuovi e interessanti ambiti di cooperazione, che la Camera Italo-Bosniaca non esita a portare all'attenzione degli operatori italiani, mettendo a disposizione tutta la propria conoscenza ed esperienza del territorio balcanico al fine di supportare le imprese interessate in ogni singola fase dell'approccio al mercato.

La Bosnia Erzegovina è uno stato relativamente piccolo, con una estensione territoriale pari circa al doppio di quella dell'Emilia Romagna, e una popolazione di quasi 4 milioni di abitanti. La sua posizione strategica nel cuore della penisola balcanica occidentale e i legami storici, culturali, linguistici ed economici che la collegano all'intera regione, ne fanno un "ponte" straordinario verso i mercati vicini. La Repubblica Srpska è una delle due Entità in cui è suddiviso lo Stato di Bosnia Erzegovina. Ne occupa il 49% del territorio complessivo e, con circa 1,4 milioni di abitanti (di cui 1,1 serbi) ospita il 40% della popolazione totale del Paese. La capitale Banja Luka, città con circa 200.000 abitanti, è sede del governo della Repubblica Srpska. Speciali rapporti di cooperazione politica, economica e culturale legano la Repubblica Srpska di Bosnia e la Serbia, così come avviene tra la Federazione di Bosnia Erzegovina, l'altra Entità costituente lo Stato bosniaco, e la vicina Croazia.

*\* C.C.I.B. Camera di commercio  
Italo-Bosniaca Ravenna*



# Emilia Romagna protagonista in Qatar e Golfo Persico

DI FRANCESCA TRIOSI\*

**N**el Golfo Persico, terra di forti contrasti e paradossi, è in atto un nuovo boom edilizio spinto dalle entrate derivanti da petrolio e gas naturale. Città costruite nel deserto, isole artificiali, grattacieli avveniristici, nuovi aeroporti, linee del metro, autostrade, treni ad alta velocità e piattaforme logistiche di ultima generazione.

Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Oman, Arabia Saudita, ciascuno con le proprie caratteristiche di sviluppo, sono paesi che dal 2004 vedono una continua crescita del budget previsto dal bilancio statale per la realizzazione di investimenti e infrastrutture. In particolare, il settore edilizio ha registrato ritmi di crescita del 5% annuo negli ultimi 5 anni.

Le grandi compagnie di costruzione italiane sono già presenti a Dubai, Doha, Jeddah, Kuwait City o Riyadh, con la gestione di progetti molto importanti; è dunque il momento di comprendere le reali opportunità di business che possono esserci anche per le piccole e medio imprese, che possono portare l'eccellenza del Made in Italy in luoghi dove è apprezzato, richiesto e ben remunerato.

In quest'ottica è stato avviato il progetto "Opportunità di business negli EAU e in Qatar per le imprese emiliano-romagnole della filiera abitare e costruire" promosso e realizzato da Eurosportello, Azienda Speciale della CCIAA Ravenna, in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna, e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

L'obiettivo del progetto, articolato in precise azioni, è accompagnare le imprese della filiera dell'abitare-costruire in un percorso di internazionalizzazione attraverso azioni di conoscenza, promozione, assistenza, consolidamento nei paesi dell'area del Golfo Persico, volto a sviluppare opportunità commerciali e relazioni economiche stabili e durature.

Grazie al progetto, 23 aziende emiliano-romagnole hanno partecipato come espositori all'undicesima edizione del Project Qatar, l'appuntamento fieristico più importante in Qatar nel settore delle costruzioni, materiali per l'edilizia, infrastrutture, materiali e tecnologie ecosostenibili, che si è svolto nella capitale Doha dal 12 al 15 maggio 2014.

Le aziende partecipanti alla collettiva dell'Emilia Romagna, inserita nella più ampia collettiva italiana coordinata dall'ufficio ICE di Doha, hanno potuto presentare prodotti e servizi, oltre a sviluppare opportunità d'investimento, partenariati e forme



di collaborazione industriale. Le imprese hanno giudicato positivamente la partecipazione, che ha portato in alcuni casi a sottoscrivere contratti e ottenere commesse importanti, ed in generale per i buoni contatti ottenuti, soprattutto nella ricerca di contractor e distributori sul mercato del Qatar.

In pieno boom economico, il Qatar è tra gli stati più dinamici e interessanti per crescita economica; ha stanziato investimenti pubblici per oltre 140 miliardi di dollari per i prossimi 15 anni e cerca all'estero prodotti e servizi. Grazie al lancio del piano di sviluppo infrastrutturale nel 2011 in vista dei Mondiali FIFA del 2022, il settore delle costruzioni in Qatar è in forte crescita (+11,7%) e per questo settore si prevede di assegnare più di 22 miliardi di dollari per nuovi contratti. I progetti in corso sono valutati per un totale di 250 miliardi di USD, con i progetti infrastrutturali che coprono circa il 34% del totale degli investimenti. Si stima che dei 250 USD stanziati dal Governo di Doha, 100 saranno spesi per progetti di sviluppo per la Coppa del Mondo di calcio del 2022, con uno sviluppo del mercato immobiliare, per un valore effettivo di 55 miliardi di USD, che vedrà un aumento del 92% dell'offerta di alte torri di uffici commerciali in 2 anni ed un incremento del 34% nella fornitura di spazi commerciali, con circa 197 mila metri quadrati dedicati a superfici commerciali. Tra i grandi progetti in cantiere, garantiti dalla grande liquidità di cui gode il Paese, la realizzazione della metropolitana di Doha, lo sviluppo della rete autostradale e di quella ferroviaria, la costruzione di alberghi e 7 stadi. Queste opere offrono opportunità di business alle imprese italiane poiché richiedono ingenti forniture di materiali, macchinari e mezzi di automazione e movimentazione che l'industria locale non è ancora in grado di produrre in proprio. L'Italia vanta in Qatar quote di notevole considerazione: sul piano economico-commerciale l'interscambio bilaterale negli ultimi 5/6 anni si è più che quintuplicato, attestandosi ad oltre 2 miliardi di euro. Per il periodo compreso tra il 2014 e il 2019, si prevede che l'area del Golfo Arabico sarà in grado di attrarre investimenti persino maggiori, nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, del residenziale e dell'ospitalità. Non a caso, la scelta della location per il World Expo del 2020 è caduta sugli Emirati A-

“  
**Progetto**  
**“Opportunità di business negli EAU e in Qatar per le imprese emiliano-romagnole della filiera abitare e costruire”**  
 ”



rabi Uniti, mentre quella già citata dei Mondiali di Calcio del 2022 sul Qatar, paesi che, assieme all'Arabia Saudita, saranno da tenere bene sott'occhio dal punto di vista economico e delle opportunità di business. Come prevedibile, l'intensa attività di costruzione che si svilupperà intorno a questi eventi di portata mondiale alimenterà enormemente la crescita del settore edile della regione, che solo nel 2014 ha potuto vantare un fatturato prossimo ai 134 miliardi di dollari. Mentre nuovi mega progetti sono già stati annunciati nei settori delle infrastrutture, dei trasporti e dell'ospitalità, una nuova ondata di investimenti è attesa dagli imprenditori del Golfo Persico, con un volume d'affari stimato in circa 2 trilioni di dollari, ovvero quasi 1.5 mila miliardi di euro.

Di fronte a uno scenario così promettente per imprenditori e investitori, non vi è da stupirsi se sono state 80 le aziende regionali che hanno aderito alla seconda attività del progetto: l'organizzazione di incontri d'affari tra una decina di operatori (contractor, importatori/distributori, società di progettazione di interni) provenienti da EAU, Qatar, Arabia Saudita, Kuwait ed Oman e le aziende regionali del settore edilizia/costruzioni/arredo. Il workshop è stato organizzato all'interno della fiera SAIE-Salone Internazionale dell'edilizia (Bologna 23 e 24 ottobre 2014) ed ha visto la partecipazione di 58 aziende regionali selezionate per gli incontri d'affari che sono stati circa 160.

Il forte interesse degli operatori alle eccellenze italiane ha indubbiamente confermato che la passione per il "made in Italy" fa del nostro paese uno dei prediletti dai ricchi emiri del Golfo e che il momento è quello giusto per poter individuare concreti sbocchi commerciali e produttivi: uno scenario ricco di opportunità di business per le aziende straniere che possono creare partenariati con quelle locali e competere nelle gare internazionali bandite per lavori, forniture e servizi.

\* Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello

# Positiva la rete Enterprise Europe Network

DI PAOLA SAIANI\*

**S**i è svolta a Torino il 15 e 16 ottobre scorso la Conferenza annuale di Enterprise Europe Network (EEN) la più estesa rete internazionale di sostegno alle imprese, creata dalla Commissione europea nel 2008 per sostenere la competitività e l'innovazione delle Pmi.

La crescita in Europa e in Italia passa per gran parte attraverso il sostegno al tessuto delle piccole e medie imprese, anche tramite l'assistenza sul campo per promuoverne l'innovazione e aiutarle a competere nel mercato globale. Si inserisce in questo contesto l'attività di Enterprise Europe Network, la rete della Commissione europea di supporto alle Pmi per favorirne l'internazionalizzazione, l'innovazione e la ricerca, chiamata ora a giocare un ruolo cruciale per facilitare l'accesso delle imprese ai nuovi programmi della Ue, rispettivamente Horizon2020 per ricerca e innovazione e COSME a sostegno della competitività.

Sono i temi al centro dell'Assemblea annuale della rete, inserita tra gli eventi del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Dopo Strasburgo, Stoccolma, Anversa, Varsavia, Cipro e Vilnius, è spettato a Torino l'onore di accogliere oltre 800 delegati provenienti dai 55 Paesi membri del network, in rappresentanza di circa 600 organizzazioni; tra queste 150 enti del sistema camerale, di cui 17 italiani.

Con dicembre 2014 si concludono i primi 7 anni di attività di EEN e da gennaio prenderà il via una nuova composizione della rete che opererà per i prossimi 5 anni. Il momento quindi appare propizio per tirare le somme e avviare una riflessione sui risultati conseguiti.

Il bilancio dell'attività condotta finora dalla rete, riferito a tutto il network, appare positivo. Dal 2008 al 2013 circa 1.350.000 operatori hanno partecipato agli eventi organizzati da EEN, circa 230.000 i

servizi specialistici in materia di internazionalizzazione e innovazione erogati alle Pmi (brevetti, audit tecnologici, business review, indagini di mercato, ricerca finanziamenti, etc), Oltre 137.000 i partecipanti a b2b e missioni imprenditoriali organizzate dalle rete per un totale di circa 350.000 incontri one to one tra operatori. Nello stesso periodo sono stati conclusi, grazie all'assistenza di EEN, complessivamente 11.467 accordi di partnership internazionali tra operatori, di cui 3.490 nel campo commerciale, 3.717 del trasferimento tecnologico e 4.280 della ricerca.

Anche con riferimento al nostro paese, in un contesto di persistente difficoltà per le piccole imprese per effetto della crisi e a causa delle restrizioni nell'accesso al credito, i dati sembrano incoraggianti. EEN Italia si colloca tra i primi posti in Europa quanto a risultati ottenuti e servizi prestati alle Pmi nel periodo 2008-2013: 1.084 accordi conclusi tra operatori italiani e stranieri, grazie all'assistenza fornita, di cui 291 commerciali, 264 tecnologici, 529 di ricerca.

E ancora dal 2008 al 2013 circa 9.546 i servizi specialistici in materia di internazionalizzazione e innovazione erogati alle Pmi (brevetti, audit tecnologici, business review, indagini di mercato, ricerca finanziamenti, etc), oltre 15.600 i partecipanti a iniziative btob e a missioni imprenditoriali organizzate dal network per un totale di circa 41.694 incontri one to

“  
Tempo di bilanci e nuove sfide per Enterprise Europe Network alla Conferenza annuale di Torino  
”



one tra operatori italiani e partner stranieri. È dunque tempo di bilanci e nuove sfide per la rete. Presente in oltre 50 paesi (i 28 Stati membri della UE e altri paesi, sia europei sia extraeuropei, tra cui molte economie emergenti) con circa 4.000 esperti, Enterprise Europe Network rappresenta la più estesa rete di servizi gratuiti alle imprese a livello globale. Nel nostro paese, organizzata territorialmente in 5 consorzi (Alps, Bridgeconomies, Cinema, Friend Europe, Simpler), EEN Italia conta oltre 50 membri, tra cui figurano: Camere di commercio, organizzazioni imprenditoriali a livello locale (tra cui Confindustria, Confcommercio, Confesercenti), centri di ricerca e di promozione dell'innovazione (quali Cnr, Enea, Apre), università, enti di sviluppo territoriale. Enterprise Europe Network offre alle Pmi, e alle organizzazioni che con esse collaborano (università, centri di ricerca, incubatori di impresa), una vasta gamma di servizi gratuiti che vanno dall'individuazione di potenziali partner a fini commerciali, di ricerca e trasferimento tecnologico (anche attraverso una propria banca dati dedicata che conta

circa 19.000 profili), all'organizzazione di incontri d'affari B2B e missioni imprenditoriali, a informazioni puntuali su programmi, finanziamenti, bandi di gara e opportunità dell'Unione europea. La rete fornisce inoltre assistenza e aggiornamenti in tema di procedure per l'accesso ai mercati, brevetti, marchi, legislazione e standard europei. Una sorta di bussola per orientarsi sulle opportunità offerte alle Pmi in sede UE per innovare e competere nei mercati internazionali, rivolta specificamente alle piccole e medie imprese che più delle altre faticano a trarre vantaggio dagli strumenti e programmi disponibili a livello europeo. Nel corso della conferenza di Torino sono assegnati dei riconoscimenti ai membri della rete che si sono distinti in questi sette anni nei loro servizi alle imprese, per gli importanti risultati raggiunti. Da segnalare in proposito il secondo posto riconosciuto alla rete italiana per le attività di comunicazione.

*\* Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello*

## ENTERPRISE EUROPE NETWORK

È la più grande rete europea a supporto dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese, presente in oltre 50 paesi con circa 600 organizzazioni, raggruppate localmente in consorzi.

SIMPLER (Servizi per l'innovazione e la competitività delle IMPrese in Lombardia ed Emilia Romagna) è il consorzio di cui fa parte Eurosportello-Camera di commercio di Ravenna.

<http://een.ec.europa.eu>

[www.een-italia.eu](http://www.een-italia.eu)

[www.simplernet.it](http://www.simplernet.it)



**Né troppo grande, né troppo piccolo...**



**il sito giusto  
per  
i tuoi affari.**

Se offri, se cerchi:  
**Auto e Moto Casa**  
**Lavoro e Attività commerciali**  
**Elettronica e Telefonia**  
**Mondo Casa Mondo Bimbo**  
**Tempo libero Personali etc.**  
Tutte le tipologie, in tutta Italia

**ANNUNCI GRATUITI**

**24oreannunci.it**

**24ore**  
**annunci.it**

semplicemente annunci,  
affari e buone occasioni.

IL NUOVO SITO CON UN BACKGROUND TRENTENNALE NEL SETTORE ANNUNCI





# Trade Catalyst per l'estero

DI ROBERTO FINETTO

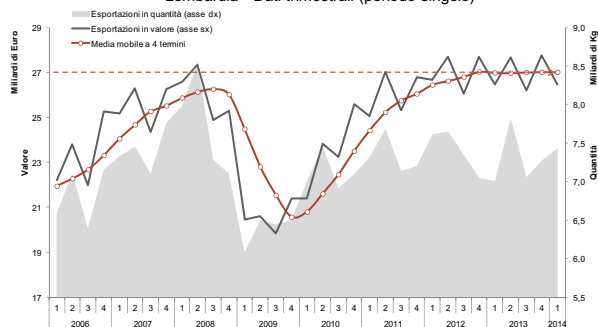
In un momento di crisi quale quello attuale, è sempre più necessario per le imprese e i soggetti responsabili delle misure di politica economica, effettuare scelte strategiche fondate sulle direttrici di espansione dell'economia internazionale. Cresce, non a caso, la domanda di dati, informazioni e analisi economico-statistiche che possano aiutare a comprendere l'evoluzione dei mercati e fornire indicazioni utili per cogliere le opportunità di crescita che si aprono al di fuori dei confini nazionali. È questo il contesto in cui ha preso vita il progetto Trade Catalyst.

Messo a punto dal Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, con la collaborazione di Bureau Van Dijk, Trade Catalyst è un sistema informativo che integra e combina le diverse fonti amministrative e statistiche disponibili a livello territoriale, ma anche di singola impresa, in modo tale da trasformare i dati in esse contenuti in informazioni utili e mirate e di fornire chiavi di lettura originali per i processi di internazionalizzazione dei territori e delle imprese. L'idea alla base del progetto è che per prendere decisioni corrette è necessario avere le migliori infor-

## Il contesto (1)



Esportazioni in valore a prezzi correnti e quantità (Kg)  
Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

### Lombardia

- 108 mld. Euro export in valore (2013)
- 28% l'incidenza sull'export nazionale
- 61.705 operatori con l'export
- 35,5% il rapporto tra export e VA

### Emilia Romagna

- 51 mld. Euro export in valore (2013)
- 13,2% l'incidenza sull'export nazionale
- Oltre 35.200 operatori con l'export
- 40,2% il rapporto tra export e VA

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione trimestrale (1) e indice (2)



[1] Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). [2] Indice: media trimestrale 2006 = 100 (asse dx).  
Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

mazioni possibili. Ma il progressivo moltiplicarsi della quantità di informazioni disponibili rende necessario realizzare sistemi in grado di elaborare milioni di dati, provenienti da molteplici fonti, per ottenere poche informazioni di sintesi che costituiscono il vero valore aggiunto del processo e che non sarebbe stato possibile ottenere analizzando le fonti separatamente (la cosiddetta teoria dei “Big data”). Trade Catalyst consente di incrociare i dati anagrafici di tutte le imprese italiane con i dati relativi ai bilanci delle società italiane e di oltre 130 milioni di società estere, con i flussi di import/export di ogni paese per oltre 8000 prodotti, con le esportazioni delle province italiane, con le partecipazioni societarie in Italia e all'estero e con i brevetti nazionali e internazionali.

Nell'ambito della programmazione territoriale può essere impiegato per la produzione di analisi economiche da cui trarre indicazioni per politiche di sviluppo ed interventi di supporto alle imprese nei processi di internazionalizzazione.

Ma è soprattutto nella pianificazione della strategia aziendale che Trade Catalyst mostra tutte le sue potenzialità.

Attraverso di esso l'impresa che intende intraprendere o potenziare i propri percorsi di internazionalizzazione può ottenere report, di lettura semplice ed immediata, in grado di fornire informazioni utili per conoscere il grado di esportabilità dei propri prodotti, analizzare il proprio posizionamento competitivo rispetto alla concorrenza, individuare

i mercati esteri più rilevanti o dinamici su cui investire e all'interno di questi i possibili partner con cui avviare rapporti commerciali.

**Mappa delle opportunità.** Selezionato un prodotto di interesse Trade Catalyst consente, in primo luogo, la costruzione di una mappa delle opportunità che prende il via con una classificazione dei potenziali paesi di destinazione basata sull'andamento comparato delle esportazioni da parte dell'Italia e del resto del mondo (mercati su cui investire, mercati da difendere, mercati a rischio, mercati da consolidare). E' quindi possibile condurre un'analisi strategica per

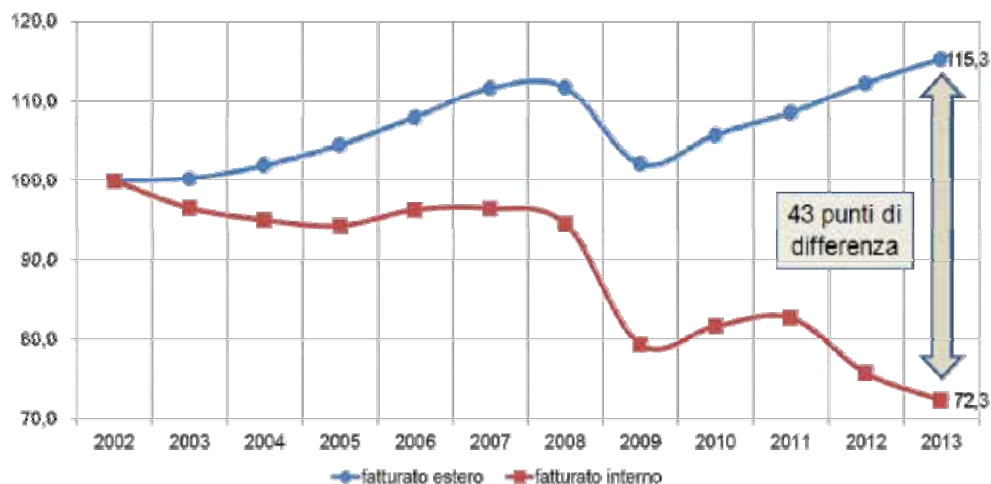
“

È un sistema informativo che integra e combina le diverse fonti amministrative e statistiche disponibili a livello territoriale, ma anche di singola impresa, in modo tale da trasformare i dati in esse contenuti in informazioni utili

”

## Fuori il mondo cresce

### Evoluzione differenziale del fatturato estero e nazionale in Emilia-Romagna



Fonte: Osservatorio della congiuntura, Unioncamere Emilia-Romagna e Camere di commercio emiliano-romagnole

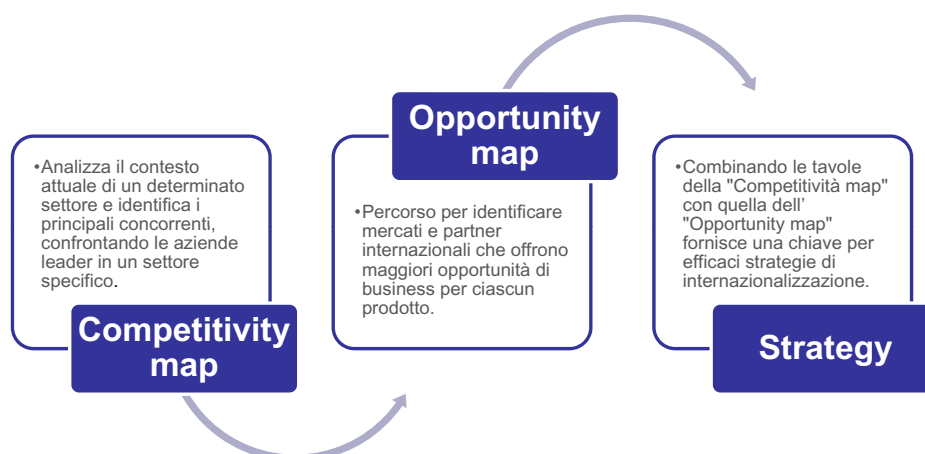
## Fonti



singolo paese attraverso indicatori sintetici che ne descrivono la rilevanza come mercato per il prodotto selezionato, il grado di penetrazione dell'export italiano, la fascia di prezzo del prodotto importato, la dinamica delle importazioni e altro ancora.

Individuato un paese di interesse, per motivi strategici o contingenti (ad esempio una fiera o una missione organizzata dalla Camera di commercio), è possibile ottenere un elenco delle principali società attive nella commercializzazione del prodotto con-

## I percorsi del Trade Catalyst



siderato.

Per ciascuna, oltre ai riferimenti necessari per avviare un contatto, vengono fornite una serie di informazioni ottenute dai bilanci tra le quali il fatturato, gli addetti e il grado di affidabilità economica e finanziaria.

**Mappa della competitività.** A fianco della mappa delle opportunità Trade Catalyst consente all'impresa la valutazione del proprio posizionamento competitivo.

Tale analisi procede dalla generazione di un elenco delle principali altre imprese operative nel settore, sia a livello mondiale che nazionale. Per ognuna di esse il sistema fornisce molteplici informazioni tra cui, ad esempio, il fatturato e la relativa variazione nel tempo, gli addetti, il possesso di brevetti e marchi, l'appartenenza a un gruppo internazionale, gli eventuali investimenti all'estero.

Una volta individuati i concorrenti, l'impresa può confrontare il proprio bilancio e i relativi indici, con quelli di un gruppo o di un singolo competitor.

E' infine possibile utilizzare Trade Catalyst per analisi di scenario globale e locale.

**Scenario globale.** Al fine della costruzione dello scenario globale, selezionato il settore di interesse, si possono individuare i principali paesi produttori per numero di imprese, addetti, fatturato ed export, confrontare i dati di bilancio aggregati dell'Italia con

quelli dei paesi scelti come benchmark, conoscere quante imprese appartengono a gruppi internazionali per singolo paese e quali gli investimenti di imprese italiane all'estero.

**Scenario locale.** Per quanto riguarda l'analisi dello scenario locale è possibile aggregare le informazioni per area territoriale (comune, distretto, provincia, ecc.) e procedere ad un confronto con altre aree simili nazionali od estere. Anche in questo caso, il confronto può riguardare il numero di imprese, gli addetti, le performance esportative e tutte le variabili e gli indicatori del bilancio aggregato.

In conclusione, Trade Catalyst si candida a diventare uno strumento indispensabile per guidare le strategie di internazionalizzazione per l'impresa e il governo del territorio, soprattutto in un momento, quale quello che stiamo attraversando, nel quale alla stagnazione della domanda interna si affianca il rallentamento della crescita in alcuni tra i principali partner commerciali dell'Italia.

## INFO

studi@rer.camcom.it

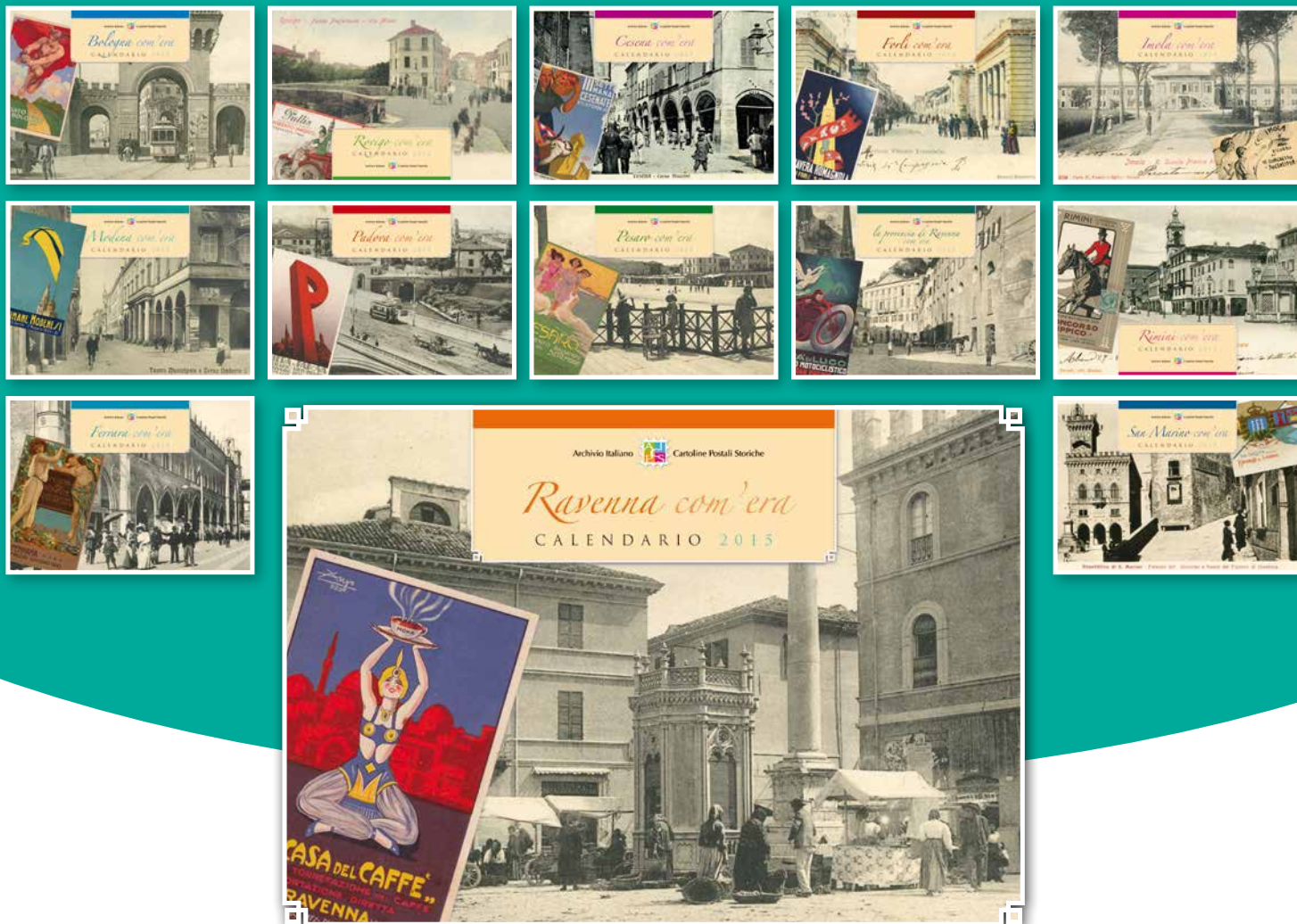
www.ucer.camcom.it

## Esempio di singolo prodotto: **Parmigiano Reggiano**



## MERCATI NON RILEVANTI MA CON BUONE PROSPETTIVE

EMERGENTI	ASSENTI
Norvegia	Messico, Venezuela, Repubblica Ceca, Finlandia, Corea del Sud, Egitto, Algeria



# Ravenna com'era

CALENDARIO 2015

**Un elegante calendario da collezione,  
con affascinanti foto d'epoca, di grande formato.**

*Un oggetto davvero raffinato, stampato su carta pregiata,  
con spirale metallica, in tiratura unica limitata.  
Oltre che calendario da muro, grazie alla sua originale  
struttura, è anche una pratica agenda da tavolo.*

**Un prezioso viaggio nella storia della tua Città:  
un gran bel regalo, per te o per chi vuoi.**

*nelle edicole  
della Tua Città*

€ 7,50



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche



Edizione  
limitata a  
1000 copie  
da collezione

Calendario Storico l'Italia com'era - collana 2015

Bologna - Cesena - Ferrara - Forlì - Imola - Modena - Padova - Pesaro -  
Ravenna - La provincia di Ravenna - Rimini - Rovigo - San Marino



Dietro ad ogni complessità  
non ci sono soluzioni *semplici*;  
ci sono soluzioni *essenziali*.

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

